

GOBETTI

CARIGNANO

LIMONE



STAGIONE 2024/25

ATTO UNICO

TEATRONAZIONALE

**TEATRO
STABILE
TORINO**



LAVAZZA
GROUP

f @lavazzamuseo

ENTRA IN UNA NUVOLA DI GRANDI EMOZIONI



Vivi l'esperienza della Nuvola Lavazza.
Un museo interattivo, un ristorante pop e un affascinante spazio eventi.
Un viaggio emozionante in un luogo dall'aroma unico.

SCOPRI DI PIÙ



LA CENTRALE

MUSEO
LAVAZZA

CONDIVIDERE

TEATRONAZIONALE

TEATRO

STABILE

TORINO

TEATRONAZIONALE

**TEATRO
STABILE
TORINO**

Presidente	Alessandro Bianchi
Direttore	Filippo Fonsatti
Direttore artistico	Valerio Binasco
Regista residente	Leonardo Lidi
Artisti associati	Kriszta Székely Liv Ferracchiati Silvia Gribaudo
Consiglio d'Amministrazione	Alessandro Bianchi (Presidente) Caterina Ginzburg (Vicepresidente) Manuela Lamberti Cristian Messina Luisa Papotti
Collegio dei Revisori dei Conti	Giorgio Cavalitto (Presidente) Elisabetta Mazzola Desir Cisotto
Consiglio degli Aderenti	Città di Torino Regione Piemonte Fondazione Compagnia di San Paolo Fondazione CRT Città di Moncalieri (Sostenitore)
Comitato Artistico	Valerio Binasco, Filippo Fonsatti, Anna Cremonini Leonardo Lidi, Kriszta Székely Liv Ferracchiati, Silvia Gribaudo Barbara Ferrato, Salvo Caldarella, Lorenzo Barello



CITTÀ DI MONCALIERI



Membro di

mitos21
a European theatre network



La Fondazione del Teatro Stabile di Torino opera con sistema di gestione certificato secondo le norme ISO 45001, ISO 20121 e ISO 9001

CARIGNANO	19
GOBETTI	51
LIMONE	85
TORINODANZA	98
TOURNÉE SCUOLA PER ATTORI CENTRO STUDI, SPAZI	100
BIGLIETTERIA / INFO	109



Artwork, progetto grafico, sviluppo e redazione a cura
Ufficio Attività Editoriali e Web del Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale
(Luisa Bergia, Silvia Carbotti e Ilaria Godino)
Stampa Graf Art Officine Grafiche Artistiche s.r.l.
Programma suscettibile di variazioni
Chiuso il 30 settembre 2024



Questo programma è stampato su carta certificata
FSC (Forest Stewardship Council)
in un numero limitato di copie.
Ti chiediamo di conservarlo e di evitare sprechi.
Quando non ne avrai più bisogno ti ricordiamo
di riciclarlo nel modo corretto.
Il teatro è un luogo di tutti, come il nostro pianeta,
aiutaci ed essere sostenibili

ATTO UNICO

STAGIONE 2024/25

La stagione 2024-25 si colloca nella dissolvenza incrociata di due importanti ricorrenze - il 50° anniversario dalla nascita del Centro Studi e il 70° dalla fondazione del TST - e la sentita celebrazione della nostra storia coincide con una dinamica proiezione verso il futuro. La conferma di Valerio Binasco alla direzione artistica si accompagna all'istituzione di un comitato artistico che coinvolge, oltre alla direzione, il regista residente, gli artisti associati, la direzione artistica di Torinodanza e le figure apicali delle aree programmazione, produzione e sviluppo. Questo nuovo organo collegiale intende potenziare l'identità e la "trazione" artistica del TST, a garanzia di una visione plurale, di una strategia condivisa e di una progettazione integrata capace di svolgere nel modo più compiuto le proprie molteplici funzioni e di soddisfare fabbisogni e aspettative dei diversi portatori di interesse. La promozione di Leonardo Lidi nel ruolo di regista residente e direttore della Scuola per Attori rimarca la connessione profonda tra formazione e professione, mentre l'approdo tra gli artisti associati di Liv Ferracchiati e Silvia Gribaudo, oltre a Kriszta Székely che assicura un salubre respiro internazionale, apporta un forte valore autoriale e una necessaria progressione interdisciplinare.

Venendo ora ai contenuti, potremmo dire che il principio ispiratore della stagione sia stato il proposito di offrire alla comunità di riferimento alcuni degli strumenti necessari a comprendere la complessità del tempo presente, quella che il filosofo Mauro Ceruti definisce una nuova Paideia volta a rigenerare la conoscenza, a consolidare la consapevolezza della interconnessione tra i saperi, a riconoscere l'indivisibilità e nello stesso tempo la pluralità dell'umanità. O ancora, citando un altro filosofo come Umberto Galimberti, nella nostra stagione può risuonare la sua "etica del viandante", intesa come ricerca continua sul rapporto tra il genere umano e il mondo che lo circonda. La declinazione pratica di questi intendimenti programmatici si articola in un cartellone di quasi cinquecento recite per sessantasei titoli, di cui oltre la metà scritti da drammaturghi viventi a riprova della presa diretta del TST sul mondo contemporaneo e del tentativo di elaborare in una forma estetica e poetica i temi dolorosi o gioiosi della condizione umana. Cardine del cartellone è senz'altro il progetto produttivo affidato al nostro nucleo artistico. Valerio Binasco apre la stagione con la prima italiana con *Cose che so essere vere* di Andrew

Bovell, di cui firma la regia e sarà interprete, e la chiuderà come protagonista di *Solness* da Ibsen, per la prima volta diretto da Kriszta Székely. Leonardo Lidi propone l'ultimo titolo della trilogia dedicata a Čechov, *Il giardino dei ciliegi*, oltre a *La gatta sul tetto che scotta* di Tennessee Williams. Liv Ferracchiati presenta un nuovo lavoro ispirato a *La morte a Venezia* da Thomas Mann e una riedizione del suo premiato *Stabat Mater*. Silvia Gribaudo sarà impegnata nel debutto italiano della sua ultima creazione intitolata *Suspended Chorus*. Da segnalare, come buona pratica, la ripresa di alcuni lavori del nostro repertorio già visti e apprezzati nelle scorse stagioni, tra cui *Sei personaggi in cerca d'autore* di Pirandello per la regia di Binasco, *Il gabbiano* e *Zio Vanja* di Čechov curati da Lidi, *Fred!* di Matthias Martelli e Arturo Brachetti, *Come nei giorni migliori* di Diego Pleuteri, diretto ancora da Lidi. E a proposito di Pleuteri, appena ventiseienne, siamo lieti di investire sul suo giovane talento, coinvolgendolo come drammaturgo in diversi progetti, a partire dalla programmazione della sua opera prima, *Madri*. Così come ci preme segnalare il debutto nazionale di *La forma delle cose*, di Neil LaBute, affidato alla regia della trentenne Marta Cortellazzo Wiel. Tra le novità si segnala



inoltre il dialogo sempre più fitto tra Torinodanza e la programmazione della prosa, che a partire da questa stagione accoglie quattro appuntamenti "extra festival", affidati rispettivamente ad uno degli astri nascenti della scena europea, il greco-albanese Mario Banushi, al venerato maestro belga Alain Platel, al visionario collettivo fiammingo FC Bergman e ovviamente alla propheta in patria Silvia Gribaudo. Siamo convinti che queste nostre articolate proposte artistiche acquistino senso compiuto e utilità effettiva soltanto se integrate in un contesto che metta al centro sostenibilità, accessibilità e parità. Coniugando etica ed estetica, valori civili e bellezza emotiva, impatto sociale e rischio culturale si potrà esercitare l'intelligenza collettiva in quella dinamica della complessità citata sopra, che rappresenta l'atto unico e il fine ultimo del nostro lavoro: il confronto dialettico, la carità interpretativa, il pensiero divergente, la convivenza pacifica.

Alessandro Bianchi, Presidente
Filippo Fonsatti, Direttore
Valerio Binasco, Direttore Artistico



VALERIO BINASCO DIRETTORE ARTISTICO

Direttore artistico del Teatro Stabile di Torino dal 2018, Valerio Binasco è una figura di spicco nel panorama teatrale nazionale. Con una carriera che abbraccia prosa, cinema e opera, si è distinto per uno stile registico capace di coniugare ricerca e rigore estetico con una profonda attenzione al rapporto con il pubblico. Il suo approccio innovativo e originale sui grandi titoli del repertorio e l'attenzione alla drammaturgia contemporanea hanno contribuito a farne un nome di riferimento per il teatro italiano. Nel corso della sua carriera, Binasco ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui cinque premi Ubu, due premi dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro e sei premi Le Maschere del Teatro Italiano. A questi si aggiungono un premio ETI Gli Olimpici del Teatro, un premio Linea d'ombra, un premio Flaiano e un premio Hystrio Twister. Ha diretto la Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino dal 2021 al 2024. Con *Cose che so essere vere* di Andrew Bovell apre la stagione 2024 -2025 del Teatro Stabile di Torino. È presente nel cartellone con il riallestimento di *Sei personaggi in cerca d'autore* di Pirandello ed è il protagonista di *Solness* diretto da Kriszta Székely.



LEONARDO LIDI REGISTA RESIDENTE

Regista associato e direttore della Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino, dove si è formato, Leonardo Lidi è oggi un affermato talento del teatro italiano, che affianca alla carriera di prosa quella di interprete cinematografico e televisivo. In qualità di regista, ha ottenuto importanti riconoscimenti, tra cui la vittoria della prima edizione di Biennale College a Venezia con il progetto su *Spettri* di Ibsen e il premio dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro per le sue regie, tra cui *La casa di Bernarda Alba* (2020) di García Lorca, prodotto dal TST. La sua cifra stilistica si distingue per un originale equilibrio tra le poetiche e i canoni della migliore regia critica e la centralità del testo, con una costante attenzione alla profondità drammaturgica. Dopo *Come nei giorni migliori*, debutto del giovane drammaturgo Diego Pleuteri, ha allestito *Medea* da Euripide. Nella stagione 2024-2025 dirige *La gatta sul tetto che scotta* di Williams e il terzo e ultimo capitolo delle sue regie su testi di Čechov, *Il giardino dei ciliegi*, coprodotte dal Festival dei Due Mondi di Spoleto, continuando così il suo percorso di esplorazione dei grandi classici del teatro.

ARTISTI ASSOCIATI



KRISZTA SZÉKELY

Nata a Budapest, Kriszta Székely ha conseguito il master di regia presso l'Università di teatro e cinema della capitale ungherese e ha iniziato la propria formazione sul campo nel celebre teatro Katona József Színház, del quale è regista residente. La sua cifra registica spazia dagli adattamenti in chiave contemporanea di opere classiche ad incursioni in territori inesplorati da parte del teatro, con contaminazioni tecnologiche. Sia nella prosa che nell'opera, i suoi lavori sono incentrati su una forte visione politica e civile e sull'analisi dei ruoli che ci vengono attribuiti, o imposti, dalla società nella quale viviamo. Ha insegnato recitazione all'Università di teatro e cinema di Budapest ed è stata Presidente dell'Associazione dei registi ungheresi. Torna in questa stagione con *Solness*, da Ibsen, prodotto dal TST, con protagonista Valerio Binasco.



LIV FERRACCHIATI

Liv Ferracchiati è un autore e regista italiano. Debutta nel 2016 con la sua prima scrittura e regia, *Todi is a small town in the center of Italy*. Nel 2015 inizia a scrivere e dirigere la *Trilogia sull'identità*, esplorando il tema della strutturazione del genere: *Peter Pan guarda sotto le gonne* (Capitolo I, 2015), spettacolo premiato al Premio Nazionale Giovani Realtà del Teatro, *Stabat Mater* (Capitolo II, 2017) con cui vince il Premio Hystrio Nuove scritture di Scena, *Un eschimese in Amazzonia* (Capitolo III, 2017), vincitore del Premio Scenario. Nel 2021 Marsilio Editori ha pubblicato il suo esordio nella narrativa: *Sarà solo la fine del mondo*. Con *Come tremano le cose riflesse nell'acqua* ha vinto il premio Le Maschere del Teatro Italiano 2024 come miglior spettacolo di prosa. In questa stagione presenta nel cartellone TST *La morte a Venezia*, da Mann e *Stabat Mater* coprodotto dallo Stabile.



SILVIA GRIBAUDI

Silvia Gribaudo è un'artista e coreografa il cui linguaggio attraversa arti performative, danza e teatro, focalizzando la ricerca sul corpo e sulla relazione con il pubblico. La sua poetica si nutre di una continua ricerca di confronto e inclusione con il tessuto sociale e culturale in cui le performance si sviluppano. È stata insignita del Premio Giovane Danza D'Autore con *A Corpo Libero*, Premio CollaborAction#4, Premio Danza&Danza come miglior produzione Italiana con *Graces* e Premio Hystrio Corpo a Corpo. Nel 2023 ha coreografato e danzato *Grand Jeté*, coprodotto da MM Contemporary Dance Company (IT), La Biennale de Lyon (FR), Théâtre de la Ville (FR), Rum för Dans (SE), Torinodanza Festival (IT), International Dance Festival TANEC PRAHA (CZ), Zodiak - Side Step Festival (FIN) e dal network internazionale Big Pulse Dance Alliance. È artista associata a Le Gymnase CDCN Roubaix.

PRODUZIONE E COPRODUZIONI



PRODUZIONI ESECUTIVE

COSE CHE SO ESSERE VERE

di Andrew Bovell | regia Valerio Binasco

SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE

da Luigi Pirandello | regia Valerio Binasco

LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA

di Tennessee Williams | regia Leonardo Lidi

SOLNESS

da Henrik Ibsen | regia Kriszta Székely

RACCONTO D'INVERNO / PENE D'AMOR PERDUTE

di William Shakespeare | regia Jurij Ferrini

LA TRILOGIA DEI LIBRI ANTICO TESTAMENTO

regia e adattamento Gabriele Vacis

COME NEI GIORNI MIGLIORI

di Diego Pleuteri | regia Leonardo Lidi

NOVECENTO

di Alessandro Baricco | regia Gabriele Vacis

LA FORMA DELLE COSE

di Neil LaBute | regia Marta Cortellazzo Wiel

FESTA GRANDE DI APRILE

di Franco Antonicelli | regia Giulio Graglia

APPELLO ALL'EUROPA

da Stefan Zweig | regia Micol Jalla

PINOCCHIO

di Carlo Collodi | regia Marta Cortellazzo Wiel

COPRODUZIONI

PROGETTO ČECHOV IL GIARDINO DEI CILIEGI, IL GABBIANO, ZIO VANJA

di Anton Čechov | regia Leonardo Lidi

I PARENTI TERRIBILI

di Jean Cocteau | regia Filippo Dini

STABAT MATER

scritto e diretto da Liv Ferracchiati

SUSPENDED CHORUS

coreografia e direzione Silvia Gribaudo

FRED!

di Matthias Martelli | regia Arturo Brachetti

CENCI

scritto e diretto da Giorgia Cerruti

COME DIVENTARE RICCHI E FAMOSI DA UN MOMENTO ALL'ALTRO

scritto e diretto da Emanuele Aldrovandi

LE BACCANTI

da Euripide | regia Marco Isidori

RACHEL CARSON LA SIGNORA DEGLI OCEANI

di Massimiano Bucchi | regia Marco Rampoldi

RISVEGLIO DI PRIMAVERA

di Frank Wedekind | regia Marco Bernardi

STAGIONE 2024/25 /

ATTO UNICO

Con la sua tradizionale vivacità, anche quest'anno il Teatro Stabile di Torino propone un cartellone originale che sarà capace di attrarre con le sue partiture un pubblico variegato e sempre più numeroso.

Grazie a una più stretta connessione con Torinodanza, la programmazione di quest'anno promette inoltre di integrare la recitazione con le espressioni artistiche in movimento, accrescendo così l'attrattiva degli spettacoli e avvicinando non soltanto il pubblico degli addetti ai lavori, ma soprattutto quello più profano. Proprio su questo elemento il TST ha accresciuto la sua popolarità, diventando un punto di riferimento dell'offerta culturale piemontese, apprezzato da un pubblico sempre più numeroso e sempre più giovane.

Come vuole la tradizione, la programmazione spazia dai grandi classici alle nuove forme di espressione artistica, in un dialogo aperto che invita a riflettere sulle sfaccettature del tempo in cui viviamo.

E proprio questo connubio tra tradizione e innovazione ha permesso allo Stabile di guadagnare un ruolo autorevole, dove la divulgazione si fa arte e il linguaggio delle emozioni diventa la chiave per comprendere la realtà. Le scene si trasformano in mondi, in cui ogni spettatore può trovare un riflesso di sé, lasciandosi avvolgere dal respiro di storie antiche e nuove, in un gioco continuo tra passato e futuro.

Così, il Teatro Stabile non è solo un luogo di spettacolo, ma uno spazio dove l'anima della città e dei suoi abitanti trova espressione, in un crescendo di emozioni che risuona oltre le pareti del palcoscenico, nel cuore di chi vi assiste.

Marina Chiarelli

Assessore regionale alla Cultura,
Turismo e Sport

Alberto Cirio

Presidente della
Regione Piemonte

Da settant'anni il Teatro Stabile di Torino contribuisce a definire l'identità artistica della nostra città. La sua capacità di dialogare con la contemporaneità, di riflettere sui temi cruciali del nostro tempo e di valorizzare la grande tradizione teatrale lo rende un punto di riferimento non solo per gli appassionati di teatro, ma per l'intera comunità cittadina. Oltre ai 70 anni del Teatro Stabile, quest'anno celebriamo anche i 50 del suo Centro Studi, frutto di decenni di lavoro e dedizione e custode di un patrimonio documentale unico nel suo genere, che ogni giorno è a disposizione di studenti, docenti e addetti ai lavori. Una straordinaria risorsa e una fonte di orgoglio per la nostra città. Con la stagione 2024-2025 il Teatro conferma la sua missione, che va ben oltre il palcoscenico, promuovendo il dialogo tra generazioni, contribuendo alla diffusione della cultura teatrale con la sua stagione di prosa, della danza con la rassegna Torinodanza e alla scoperta e alla crescita di nuovi talenti attraverso progetti di formazione come la Scuola per Attori. La direzione artistica di Valerio Binasco, confermata per il prossimo triennio, garantirà continuità e visione strategica all'istituzione e saprà imprimere un segno distintivo, valorizzando nel contempo la tradizione e la capacità di innovazione dello Stabile. Al pubblico trasversale di storici abbonati e nuovi appassionati non sfuggirà la ricchezza di una stagione che riesce a far dialogare il repertorio classico con la contemporaneità, affrontando temi universali attraverso una prospettiva attuale. L'invito rivolto a tutte e tutti è a concedersi il piacere di godere di un programma straordinario reso possibile grazie al lavoro quotidiano dei tecnici, degli artisti e di tutto il personale del Teatro. In una città che fa della proposta culturale di qualità uno dei suoi pilastri, il Teatro Stabile si pone come un motore di generazione culturale, garantendo sempre una proposta artistica di qualità e profondità. La stagione 2024-2025 è l'ennesima testimonianza di questa vitalità e conferma il ruolo centrale dello Stabile nel costruire un'identità culturale forte, inclusiva e innovativa per Torino.

Rosanna Purchia
Assessora alla Cultura

Stefano Lo Russo
Sindaco della Città di Torino



CITTÀ DI MONCALIERI

Le Fonderie Limone nacquero a Moncalieri nel 1924, sulle rive del fiume Sangone. La struttura, che sorgeva in aperta campagna, divenne presto nota per la qualità nella lavorazione della ghisa utilizzata nella produzione di lampioni e lanterne. Al termine dell'attività industriale, dopo una lunga obsolescenza, fu edificato l'attuale centro teatrale che alla fine del secolo scorso venne riprogettato integralmente come grande fabbrica di cultura, conservando il nome e parte della struttura storica. Oggi le Fonderie Limone non sono soltanto uno straordinario palcoscenico, ma sono soprattutto un polo artistico rinomato in Europa. Le architetture sperimentali ed innovative della struttura sono complementari a quelle degli storici teatri Carignano e Gobetti e danno vita a un sistema di produzione culturale unico nel panorama nazionale. L'ex opificio ne rappresenta il cuore produttivo, ospitando anche le aule per la didattica della Scuola per Attori, gli spazi per le prove e le foresterie, i laboratori di scenografia, i magazzini, oltre alle pertinenze verdi a ridosso della zona fluviale, accessibili a tutti. La programmazione del Teatro Stabile di Torino si conferma, come sempre, di grande interesse, con nuove e stimolanti occasioni di crescita per la vita culturale e civile di Torino, di Moncalieri e della Città metropolitana. Operando su generi differenziati, l'intensa attività artistica dello Stabile nutre il benessere e il senso di appartenenza della comunità, favorisce la coesione sociale e la condivisione di valori, stimola la riflessione e il confronto dialettico. Non da ultimo, l'attività delle Fonderie Limone coinvolge sempre più profondamente e trasversalmente la Città di Moncalieri, lavorando sull'integrazione tra i pubblici e, soprattutto, offrendo preziose esperienze di respiro internazionale.

Antonella Parigi
Assessora alla Cultura

Paolo Montagna
Sindaco di Moncalieri

APP PROFONDISCI

SCARICA L'APP UFFICIALE
DEL TEATRO STABILE DI TORINO



ACQUISTI IN APP
INFO SPETTACOLI
SCHEDE DI SALA
CONTENUTI SPECIALI
TRAILER
REMINDER DEBUTTI
MATERIALI ACCESSIBILI
MAPPA SPAZI
NOTIFICHE PUSH

TEATRONAZIONALE

**TEATRO
STABILE
TORINO**

GET IT ON
 **Google Play**

 Download on the
App Store



Fondazione
CRT

La Fondazione CRT sostiene da sempre la Fondazione Teatro Stabile di Torino, di cui è socio fondatore.

Anche quest'anno la Fondazione CRT conferma il supporto alla stagione 2024/2025, cui ha aggiunto un contributo straordinario per la produzione dello spettacolo "Cose che so essere vere" e per l'iniziativa di inclusione "Un posto per tutti" che offre mille abbonamenti a cittadini a basso reddito.

fondazionecrt.it



Cultura.



Arte, Patrimonio, Partecipazione.
Immaginiamo il futuro.



VERMOUTH & APERITIVI DAL 1891



PRE
TEATRO



DOPO
TEATRO



Con scorza
di limone

TEATRO CARIGNANO

STAGIONE 2024/25 /

ATTO UNICO

COSE CHE SO ESSERE VERE

THINGS I KNOW TO BE TRUE

7 / 27 ott 2024

DI ANDREW BOVELL
TRADUZIONE MICOL JALLA
CON GIULIANA DE SIO, VALERIO BINASCO
FABRIZIO COSTELLA, GIOVANNI DRAGO
GIORDANA FAGGIANO, STEFANIA MEDRI
REGIA VALERIO BINASCO
SCENE E LUCI NICOLAS BOVEY
COSTUMI ALESSIO ROSATI
SUONO FILIPPO CONTI
VIDEO E PITTURA SIMONE ROSSET
ASSISTENTI REGIA
FIAMMETTA BELLONE, ELEONORA BENTIVOGLIO
ASSISTENTE SCENE FRANCESCA SGARIBOLDI
ASSISTENTE COSTUMI ROSA MARIOTTI

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
TEATRO STABILE DI BOLZANO
TSV - TEATRO NAZIONALE
IN ACCORDO CON ARCADIA & RICONO LTD
PER GENTILE CONCESSIONE DI HLA MANAGEMENT PTY LTD

CODICE 1

PRIMA NAZIONALE

PRODUZIONE TST



FOTO VIRGINIA MINGOLLA



KIND OF MILES

29 ott / 3 nov 2024

DI E CON PAOLO FRESU
TROMBA, FLICORNO E MULTI-EFFETTI
E CON BEBO FERRA CHITARRA ELETTRICA
DINO RUBINO PIANOFORTE E
FENDER RHODES ELECTRIC, PIANO
MARCO BARDOSCIA CONTRABBASSO
STEFANO BAGNOLI BATTERIA
FILIPPO VIGNATO TROMBONE
MULTI-EFFETTI ELETTRONICI, KEYBOARD
FEDERICO MALAMAN BASSO ELETTRICO
CHRISTIAN MEYER BATTERIA
REGIA ANDREA BERNARD
NEW MEDIA ARTIST MARCO USUELLI
DISEGNO LUCI MARCO ALBA
COSTUMI ELENA BECCARO

TEATRO STABILE DI BOLZANO

CODICE 19

Il grande musicista Paolo Fresu rende omaggio a uno dei giganti del jazz del Novecento, Miles Davis, con uno spettacolo che ne ripercorre la straordinaria vita e carriera. Affiancato da sette strumentisti, Fresu narra la storia di una leggenda la cui complessa personalità emerge non solo dal suono inconfondibile della sua tromba, ma anche dai tratti intensi e segnati dell'ultimo periodo della sua vita: il volto scavato, gli occhi penetranti, le mani rugose che hanno toccato il cuore di milioni di appassionati.

La parabola di Miles Davis si snoda tra il successo e l'autodistruzione, ma ciò che risalta è soprattutto un talento che si è evoluto contaminandosi in maniera virtuosa con nuove sonorità. Il suo jazz si è arricchito di influenze funk, pop ed elettroniche, grazie a celebri collaborazioni che hanno ampliato il suo già vasto orizzonte musicale. Fresu si propone di ricostruire il percorso umano e artistico di un uomo che ha rivoluzionato la musica del XX secolo.

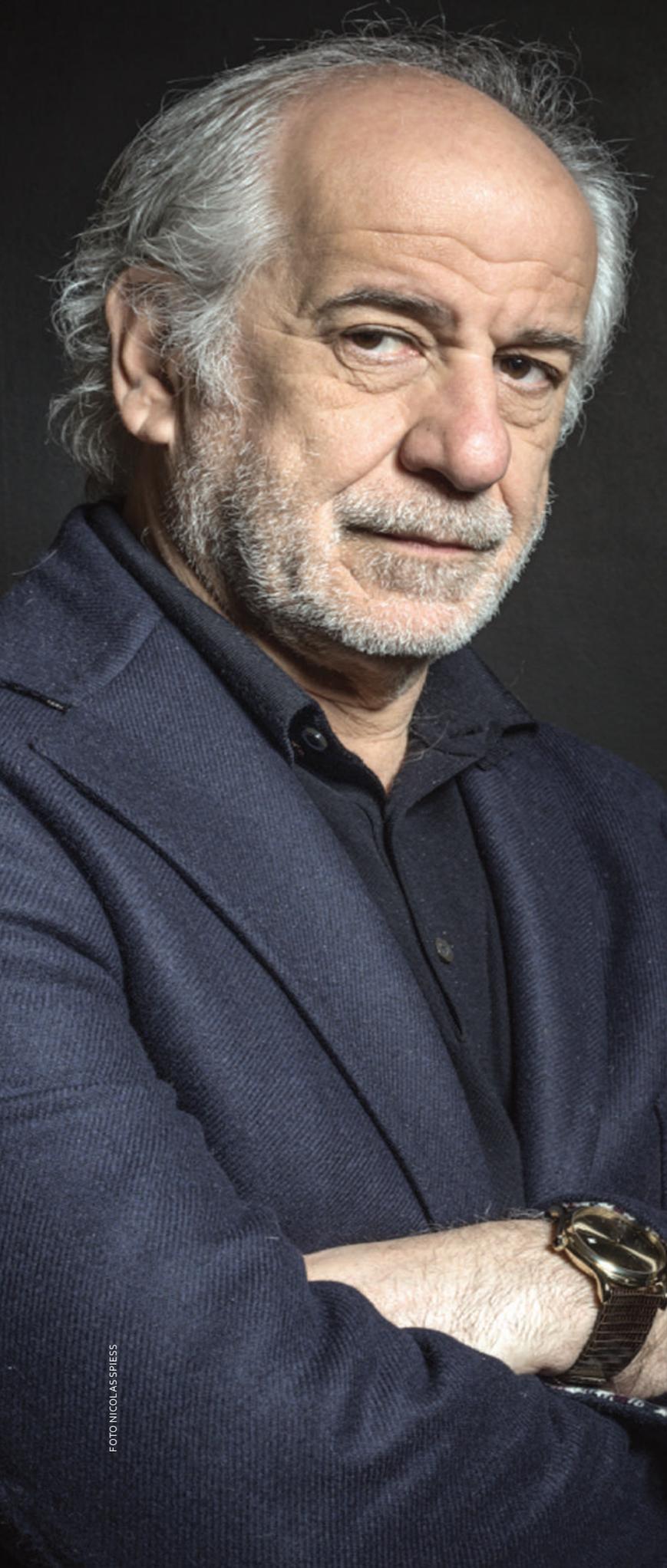


FOTO NICOLAS SPIESS

5 / 10 nov 2024

DI GIUSEPPE MONTESANO
CON TONI SERVILLO
LUCI CLAUDIO DE PACE

*PICCOLO TEATRO DI MILANO - TEATRO D'EUROPA
SI RINGRAZIA AGENZIA TEATRI*

CODICE 20

la replica del 7 novembre ore 21.00

TRE MODI PER NON MORIRE

BAUDELAIRE, DANTE, I GRECI

Giuseppe Montesano e Toni Servillo coniugano teatro e letteratura, guidando il pubblico in un viaggio in tre tappe, un rimedio alla paralisi del pensiero che nutre la nostra interiorità. Forti di una ventennale amicizia e di una lunga serie di collaborazioni artistiche, lo scrittore e l'interprete uniscono le forze per offrire al pubblico un antidoto contro il dilagante pessimismo e l'analfabetismo emotivo e mentale dei nostri tempi. Attraverso parole di profonda bellezza e significato, alimentano la fiamma che un verso di Dante o Baudelaire, un frammento di Eraclito o la concezione dell'eros secondo Platone possono far divampare: un invito a scoprire che il cambiamento è già a portata di mano, radicato dentro di noi.

Grazie alla voce inconfondibile di Servillo, alcuni tra i grandi autori tornano a parlarci, insegnandoci a ritrovare quell'incanto vitale necessario per combattere la depressione, l'ingiustizia e la violenza, e per risvegliare una visione capace di immaginare un futuro migliore.

I PARENTI TERRIBILI

12 / 24 nov 2024

DI JEAN COCTEAU
TRADUZIONE MONICA CAPUANI
CON MILVIA MARIGLIANO, MARIANGELA GRANELLI
FILIPPO DINI, GIULIA BRIATA, COSIMO GRILLI
REGIA FILIPPO DINI
SCENE MARIA SPAZZI
COSTUMI KATARINA VUKCEVIC
LUCI PASQUALE MARI
MUSICHE MASSIMO CORDOVANI
ASSISTENTE ALLA REGIA ALMA POLI
ASSISTENTE SCENE CHIARA MODOLO
ASSISTENTE VOLONTARIO GENNARO MADONNA

TSV - TEATRO NAZIONALE
TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
FONDAZIONE TEATRO DI NAPOLI - TEATRO BELLINI
TEATRO STABILE DI BOLZANO
SI RINGRAZIA IL COMITÉ JEAN COCTEAU

CODICE 2

COPRODUZIONE TST





FOTO GIANLUCA PANTALEO

IL GIARDINO DEI CILIEGI



Leonardo Lidi, regista residente del TST, giunge alla terza tappa del Progetto Čechov e affronta l'ultima opera del grande autore russo. Scritta poco prima della Rivoluzione russa, *Il giardino dei ciliegi* presagisce i grandi cambiamenti sociali e l'emancipazione dei servi dai ricchi proprietari terrieri, ma è anche una lucida disamina dell'incapacità della borghesia di affrontare un presente sfuggente. Il dramma si frammenta su più prospettive, disorientando lo spettatore e portandolo a interrogarsi costantemente sul significato delle azioni e delle parole di ciascun protagonista. Un capolavoro che, anche nella sua complessità, continua a sollevare domande universali. Così, il regista conduce lo spettatore in un giardino/teatro che ora vive solo nel ricordo dei suoi interpreti, una divertente e corrosiva metafora del teatro e delle sue dinamiche.

MARATONA ČECHOV // 30 novembre 2024

IL GABBIANO - ORE 11.30 - CODICE 4

ZIO VANJA - ORE 15.00 - CODICE 5

IL GIARDINO DEI CILIEGI - ORE 18.30 - CODICE 6

Per *Il Gabbiano*, Lidi intarsia una cassa armonica per i sentimenti che muovono i personaggi, isolati sulle sponde del grande lago di una tenuta estiva. L'amore e la sua assenza, i ricordi e la nostalgia dell'infanzia, le illusioni perdute, il disagio esistenziale ricompongono le tessere del mosaico della nostra umanità, spingendoci ad aprirci e a interrogarci sulla semplicità del nostro essere.

Zio Vanja racconta le vicende di una famiglia sconfitta dai propri fantasmi. È il dramma delle occasioni mancate, delle rinunce e dei rimpianti: una commedia domestica che pare quasi costruita sull'inerzia. Qui i protagonisti sono bloccati nell'immobilismo della provincia russa e si crogiolano nella noia e nel tormento per i propri fallimenti.

26 nov / 1 dic 2024

DI ANTON ČECHOV
TRADUZIONE FAUSTO MALCOVATI
CON GIORDANO AGRUSTA
MAURIZIO CARDILLO, ALFONSO DE VREESE
ILARIA FALINI, CHRISTIAN LA ROSA
ANGELA MALFITANO, FRANCESCA MAZZA
ORIENTA NOTARI, MARIO PIRRELLO
TINO ROSSI, MASSIMILIANO SPEZIANI
GIULIANA VIGOGNA
REGIA LEONARDO LIDI
SCENE E LUCI NICOLAS BOVEY
COSTUMI AURORA DAMANTI
SUONO FRANCO VISIOLI
ASSISTENTE ALLA REGIA ALBA PORTO

TEATRO STABILE DELL'UMBRIA
TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
SPOLETO FESTIVAL DEI DUE MONDI

CODICE 3

COPRODUZIONE TST



LA LOCANDIERA

Con *Mirandolina*, Carlo Goldoni scardina ogni tipo di meccanismo drammaturgico, elevando una donna formalmente a servizio dei suoi clienti a motore dell'azione scenica, capace di sconfiggere l'universo maschile.

La protagonista compie una scelta strategica e rivoluzionaria: in un colpo solo riesce a liberarsi delle attenzioni invadenti di un cavaliere, di un conte e di un marchese, tre rappresentanti dell'aristocrazia. Scegliendo di sposare il suo servitore, la donna realizza un atto dal forte significato politico: la locanda diventa così un microcosmo in cui si riflette la possibilità di una società più equa, una narrazione che tocca profondamente la storia e l'identità di tutti noi. Antonio Latella dirige una delle commedie più note e amate del drammaturgo veneto, affidando il ruolo della protagonista a Sonia Bergamasco.

DI CARLO GOLDONI
CON SONIA BERGAMASCO
MARTA CORTELLAZZO WIEL
LUDOVICO FEDEDEGNI, GIOVANNI FRANZONI
FRANCESCO MANETTI, ANNIBALE PAVONE
GABRIELE PESTILLI, MARTA PIZZIGALLO
REGIA ANTONIO LATELLA
DRAMATURG LINDA DALISI
SCENE ANNELISA ZACCHERIA
COSTUMI GRAZIELLA PEPE
MUSICHE E SUONO FRANCO VISIOLI
LUCI SIMONE DE ANGELIS

TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

CODICE 21

3 / 15 dic 2024



LA GRANDE MAGIA

Gabriele Russo affronta uno dei lavori più intensi del grande Eduardo De Filippo, protagonisti Natalino Balasso e Michele Di Mauro: una commedia amara che si avvicina alla malinconica riflessione sull'esistenza di Pirandello e al contempo è un omaggio al teatro, alla finzione e all'illusione che ci permettono di vivere.

Girolamo Di Spelta, protagonista tragico e marito tradito, incarna alla perfezione le nevrosi e le fragilità dell'uomo contemporaneo, incapace di amare e fidarsi, ossessionato dal controllo. La sua figura diventa lo specchio di un'umanità in crisi, che fatica a orientarsi all'interno delle dinamiche relazionali odierne. Dall'altro lato, Otto Marvuglia, il mago manipolatore dalle mille facce, rappresenta l'inganno e l'illusione: un personaggio che si reinventa di continuo, alterando la percezione della realtà e spingendo tutti, protagonisti e spettatori, a interrogarsi su ciò che li circonda.

Cosa è reale e cosa è illusione? Un interrogativo che rispecchia le incertezze della nostra epoca, in cui la verità si fonde e confonde con l'inganno, lasciando l'individuo disorientato.

17 / 22 dic 2024

DI EDUARDO DE FILIPPO
CON NATALINO BALASSO, MICHELE DI MAURO
E CON (IN ORDINE ALFABETICO) VERONICA D'ELIA
GENNARO DI BIASE, CHRISTIAN DI DOMENICO
MARIA LAILA FERNANDEZ, ALESSIO PIAZZA
MANUEL SEVERINO, SABRINA SCUCCIMARRA
ALICE SPISA, ANNA RITA VITOLO
REGIA GABRIELE RUSSO
SCENE ROBERTO CREA
LUCI PASQUALE MARI
COSTUMI GIUSEPPE AVALLONE
MUSICHE E PROGETTO SONORO
ANTONIO DELLA RAGIONE

FONDAZIONE TEATRO DI NAPOLI - TEATRO BELLINI
TEATRO BIONDO PALERMO
EMILIA ROMAGNA TEATRO ERT/TEATRO NAZIONALE

CODICE 22

26 dic 2024 / 6 gen 2025

DI MATTHIAS MARTELLI
REGIA ARTURO BRACHETTI
CON ALESSANDRO GWIS, PIANOFORTE
MATTIA BASILICO, SASSOFONO
MATTEO ROSSI, CONTRABBASSO
LUCA GUARINO, BATTERIA
E CON FABRIZIO BOSSO, TROMBA
SCENOGRAFIA LAURA BENZI
COSTUMI ROBERTA SPEGNE
AIUTO REGIA DAVIDE ALLENA
LIGHT DESIGN PIERRE COURCHESNE
VIDEO ROBIN STUDIO

ENFITEATRO
TEATRO STABILE TORINO - TEATRO NAZIONALE
IL PARIOLI

CODICE 6

Variazioni di orario:
30 dicembre 2024 - ore 19:30
1 gennaio 2025 - ore 16:00
2 gennaio 2025 - riposo
6 gennaio 2025 - ore 16:00
la serata di martedì 31 dicembre 2024
è fuori abbonamento e verrà messa in vendita
a fine novembre 2024

FRED!

Torna sul palco del Teatro Carignano l'acclamato spettacolo dedicato a Buscaglione, che vede protagonista l'irrefrenabile talento di Matthias Martelli, affiancato dalla magia musicale di Fabrizio Bosso.

Insieme, riportano in vita il mondo notturno popolato di donne, sigarette e whisky del celebre cantante-gangster, grazie alle brillanti invenzioni registiche di Arturo Brachetti.

Buscaglione, innovatore della scena musicale italiana negli anni Cinquanta, fu capace di fondere gli stili americani, come il jazz, con la tradizione melodica nostrana, dando vita a un linguaggio sonoro unico. Con un ensemble di musicisti d'eccezione, lo spettacolo ricrea l'universo semplice e generoso popolato da "bulli e pupe", rendendo omaggio a un artista irrequieto e geniale, la cui ironia e provocazione hanno profondamente segnato la storia della canzone italiana. Fred Buscaglione, con il suo stile inconfondibile, ha lasciato un'impronta indelebile sul costume e sulla società del suo tempo.

Ma cosa ha ancora da dirci Fred oggi? Forse ci invita a guardare oltre le convenzioni, a riscoprire una dimensione di leggerezza e autenticità, oggi tanto necessaria.

COPRODUZIONETST



FOTO ANDREA BOCCALINI

LA COSCIENZA DI ZENO

7 / 19 gen 2025

DI ITALO SVEVO
ADATTAMENTO MONICA CODENA
E PAOLO VALERIO
CON ALESSANDRO HABER
E CON ALBERTO FASOLI, VALENTINA VIOLO
ESTER GALAZZI, STEFANO SCANDALETTI
EMANUELE FORTUNATI, FRANCESCO GODINA
MEREDITH AIRÒ FARULLA, CATERINA BENEVOLI
CHIARA PELLEGRIN, GIOVANNI SCHIAVO
REGIA PAOLO VALERIO
SCENE E COSTUMI
MARTA CRISOLINI MALATESTA
LUCI GIGI SACCOMANDI
MUSICHE ORAGRAVITY
VIDEO ALESSANDRO PAPA
MOVIMENTI DI SCENA MONICA CODENA

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
GOLDENART PRODUCTION

CODICE 23

Capolavoro della letteratura del Novecento, il romanzo di Italo Svevo ha recentemente celebrato il centenario dalla sua pubblicazione. L'opera, caratterizzata da un'ironia sottile e da una complessità affascinante, narra le vicende di Zeno Cosini, emblema del male di vivere, dell'incapacità di trovare sintonia con il mondo e la realtà circostante. Il protagonista, sottoponendosi alle cure del Dottor S, cerca di risolvere il proprio malessere esistenziale e la sua nevrosi attraverso la psicoanalisi. Il senso di inadeguatezza e malattia che lo pervade, unito ai suoi ostinati ma mai pienamente convinti tentativi di cambiamento e guarigione, lo conducono attraverso una esistenza in cui si intrecciano la quotidianità borghese con elementi surreali, ricchi di umorismo e verità. Nella parte di Zeno Cosini, Alessandro Haber.

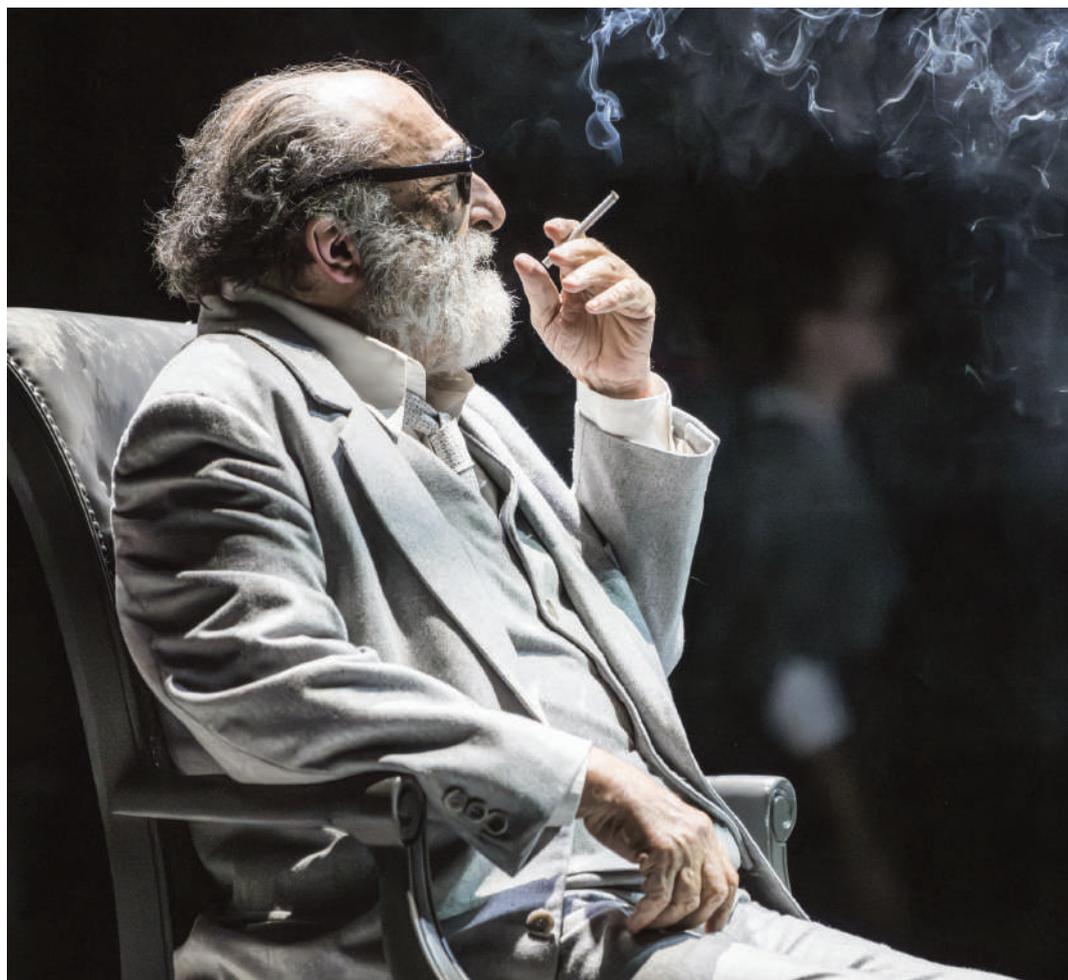


FOTO SIMONE DI LUCA



FOTO VIRGINIA MINGOLLA

21 gen / 2 feb 2025

DI LEV TOLSTOJ
ADATTAMENTO GIANNI GARRERA E LUCA DE FUSCO
CON IN ORDINE DI APPARIZIONE
PAMELA VILLORESI, FEDERICO VANNI
PAOLO SERRA, GIACINTO PALMARINI
ALESSANDRA PACIFICO GRIFFINI
RAFFAELE ESPOSITO, FRANCESCO BISCIONE
ELEONORA DE LUCA, MERSILA SOKOLI
LUCIA CAMMALLERI
REGIA DI LUCA DE FUSCO
AIUTO REGIA DI LUCIA ROCCO
SCENE E COSTUMI DI MARTA CRISOLINI MALATESTA
DISEGNO LUCI DI GIGI SACCOMANDI
MUSICHE RAN BAGNO
CREAZIONI VIDEO ALESSANDRO PAPA
COREOGRAFIA MONICA CODENA

TEATRO STABILE CATANIA
TEATRO BIONDO PALERMO
TEATRO DI ROMA - TEATRO NAZIONALE

CODICE 24

GUERRA E PACE

Romanzo monumentale, l'epopea di Tolstoj indaga gli aspetti più profondi dell'animo umano, ripercorrendo le vicende storiche della Russia zarista e offrendo un ampio affresco della nobiltà russa.

Oggetto di riscritture ossessive, è un lucido ritratto non solo di Mosca e di San Pietroburgo, ma anche della società nobile e di quella contadina. Nel contesto della crisi europea agli inizi dell'Ottocento, si intrecciano le vicende di due illustri famiglie dell'alta nobiltà russa: i Bolkonskij e i Rostov. Tra i membri di queste famiglie emergono le figure di Nataša Rostova, Andrej Bolkonskij e Pierre Bezuchov. Tolstoj, con maestria narrativa, accompagna questi tre protagonisti attraverso una storia ricca di balli, battaglie, matrimoni e lutti.

Lo scrittore non solo partecipa alle loro inquietudini, ma dà voce ai moti interiori dei loro cuori, esplorando con profondità e sensibilità le loro esperienze e emozioni.



Archibald poltrona design by Jean-Marie Massaud

Made of Stories

by people who design, craft and live.

Realizzato a mano in Italia con passione dal 1912 per vincere il tempo.

poltronafrau.com

Scansiona il QR code.
Vivi la tua esperienza
in realtà aumentata.





FOTO NICOLÒ FELETTI

I RAGAZZI IRRESISTIBILI

Umberto Orsini e Franco Branciaroli, diretti da Massimo Popolizio, sono i protagonisti di una delle più famose commedie di Neil Simon, oggetto di numerosi allestimenti e di celebri versioni cinematografiche e televisive, tra cui quella di Woody Allen. Due anziani attori di varietà, separatisi dopo una lunga carriera insieme a causa di insanabili incomprensioni, sono invitati a riunirsi, per un'unica serata, in occasione di una trasmissione televisiva dedicata alla storia del glorioso varietà americano. Gli antichi contrasti non tardano però a ricomparire, dando luogo a un meccanismo teatrale di geniale comicità e profonda malinconia. Ispirata alla vita di una famosa coppia di artisti del vaudeville, Joe Smith e Charles Dale, *The Sunshine Boys* di Simon debutta a Broadway nel 1972. Da segnalare, con la sceneggiatura dell'autore, la pluripremiata versione cinematografica del 1975 diretta da Herbert Ross, protagonisti Walter Matthau e George Burns.

4 / 9 feb 2025

DI NEIL SIMON
TRADUZIONE MASOLINO D'AMICO
CON UMBERTO ORSINI, FRANCO BRANCIAROLI
E CON FLAVIO FRANCUCCI, CHIARA STOPPA
EROS PASCALE, EMANUELA SACCARDI
VOCE DEL REGISTA TELEVISIVO
E REGIA MASSIMO POPOLIZIO
SCENE MAURIZIO BALÒ
COSTUMI GIANLUCA SBICCA
LUCI CARLO PEDIANI
SUONO ALESSANDRO SAVIOZZI

*TEATRO DE GLI INCAMMINATI
COMPAGNIA ORSINI, TEATRO BIONDO PALERMO
IN COLLABORAZIONE CON
CTB CENTRO TEATRALE BRESCIANO
E CON AMAT ASSOCIAZIONE MARCHIGIANA
ATTIVITÀ TEATRALI E COMUNE DI FABRIANO*

CODICE 25

SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE

11 / 23 feb 2025

DA LUIGI PIRANDELLO
CON (IN ORDINE ALFABETICO) SARA BERTELÀ
VALERIO BINASCO, GIOVANNI DRAGO
GIORDANA FAGGIANO, JURIJ FERRINI
E CON ALESSANDRO AMBROSI, CECILIA BRAMATI
ILARIA CAMPANI, MARIA TERESA CASTELLO
ALICE FAZZI, SAMUELE FINOCCHIARO
CHRISTIAN GAGLIONE, SARA GEDEONE
FRANCESCO HALUPCA, MARTINA MONTINI
GRETA PETRONILLO, ANDREA TARTAGLIA
MARIA TRENTA
REGIA VALERIO BINASCO
SCENE GUIDO FIORATO
COSTUMI ALESSIO ROSATI
LUCI ALESSANDRO VERAZZI
MUSICHE PAOLO SPACCAMONTI
SUONO FILIPPO CONTI
AIUTO REGIA GIULIA ODETTO
ASSISTENTE REGIA E DRAMMATURGIA MICOL JALLA
ASSISTENTE SCENE ANNA VARALDO
ASSISTENTE LUCI GIULIANO ALMERIGHI

*TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
TEATRO NAZIONALE DI GENOVA
FONDAZIONE TEATRO DI NAPOLI - TEATRO BELLINI*

CODICE 7

PRODUZIONE TST



FOTO VIRGINIA MINGOLLA

LUNGO VIAGGIO VERSO LA NOTTE

25 feb / 9 mar 2025

DI EUGENE O'NEILL
CON GABRIELE LAVIA, FEDERICA DI MARTINO
E CAST IN VIA DI DEFINIZIONE
ADATTAMENTO E REGIA GABRIELE LAVIA
SCENE ALESSANDRO CAMERA
LUCI GIUSEPPE FILIPPONIO
COSTUMI ANDREA VIOTTI

EFFIMERA SRL
FONDAZIONE TEATRO DELLA TOSCANA

CODICE 26

Scritto all'inizio degli Anni Quaranta, questo dramma familiare è considerato uno dei capisaldi della drammaturgia americana. L'intera vicenda si svolge tra le pareti di una casa borghese e nell'arco di una sola notte, durante la quale i membri di una famiglia si accusano, si tormentano e precipitano se stessi oltre ogni canone d'umanità. Un viaggio verso un fallimento senza riscatto: in tutta l'opera di O'Neill le vite degli uomini non sono che una somma di tenerezza e di violenza, di amore e disprezzo, comprensione e rigetto, di famiglie e della loro rovina.



FOTO FEDERICO PITTO



FOTO CHRIS VAN DER BURGH

13 / 16 mar 2025

DIREZIONE MUSICALE FABRIZIO CASSOL
DIREZIONE ARTISTICA E REGIA ALAIN PLATEL
DIRETTORE D'ORCHESTRA RODRIGUEZ VANGAMA
MUSICHE DI FABRIZIO CASSOL
RODRIGUEZ VANGAMA
DA HÄNDEL, VIVALDI, BACH, MONTEVERDI, GLUCK

COMÉDIE DE GENÈVE
PRODUZIONE DELLA PRIMA CREAZIONE (2014)
KVS - BRUXELLES, LES BALLETS C DE LA B
THÉÂTRE NATIONAL DE CHAILLOT - PARIS
HOLLAND FESTIVAL - AMSTERDAM
FESTIVAL D'AVIGNON, THEATER IM PFALZBAU
TORINODANZA FESTIVAL, OPÉRA DE LILLE
WIENER FESTWOCHEN

Spettacolo in lingua francese

CODICE 27

COUP FATAL

Dieci anni fa, al suo debutto a Vienna, questo spettacolo sferrò un "colpo fatale" alle facili categorizzazioni e, ancora oggi, sembra impossibile collocarlo in una sola casella. La sua natura è plurale, un manifesto di resilienza, vitale insolenza e orgoglio. Le melodie barocche, un'orchestra multietnica, la danza africana, il teatro contemporaneo, le partiture coreografiche di Platel, i *sapeurs* congolesi, pomposità e ironia: tutto si fonde in una sfrenata contaminazione di generi ed estetiche. Prodotto originariamente dai maggiori festival europei, tra cui Torinodanza, questo indimenticabile ibrido performativo torna in scena per "colpirci" con la sua immutata urgenza e necessità.



TORINODANZA EXTRA

COME GLI UCCELLI

Abbagliante affresco teatrale, crocevia di vite, memorie, lingue e culture straniere: la storia d'amore tra i giovani Eitan e Wahida ci guida alla scoperta delle moderne contraddizioni esistenziali, in bilico tra il costante e sfatato presente delle nostre molecole e l'ostinato potere che il passato e la storia esercitano sulle emozioni. Acclamato dalla critica e applaudito dalle platee di tutta Europa, questo testo, scritto da Wajdi Mouawad (regista, attore, drammaturgo, considerato uno degli autori di teatro contemporanei più importanti degli ultimi anni), ha trovato la sua prima messinscena italiana grazie alla regia di Marco Lorenzi.

DI WAJDI MOUAWAD
TRADUZIONE MONICA CAPUANI
DAL TESTO ORIGINALE *TOUS DES OISEAUX*
ADATTAMENTO LORENZO DE IACOVO
E MARCO LORENZI
CON FEDERICO PALUMERI, LUCREZIA FORNI
BARBARA MAZZI, IRENE IVALDI, REBECCA ROSSETTI
ALEKSANDAR CVJETKOVIĆ, ELIO D'ALESSANDRO
SAID ESSERAIRI, RAFFAELE MUSELLA
REGIA MARCO LORENZI
ASSISTENTE ALLA REGIA LORENZO DE IACOVO
SCENOGRAFIA E COSTUMI GREGORIO ZURLA
DISEGNO LUCI UMBERTO CAMPONESCHI
DISEGNO SONORO MASSIMILIANO BRESSAN
VOCAL COACH E COMPOSIZIONI ORIGINALI
ELIO D'ALESSANDRO

UN PROGETTO DI IL MULINO DI AMLETO
SPETTACOLO PRODOTTO
CON IL SOSTEGNO DI A.M.A. FACTORY
ELSINOR CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE
EMILIA ROMAGNA TEATRO ERT / TEATRO NAZIONALE
TEATRO NAZIONALE DI GENOVA
TPE - TEATRO PIEMONTE EUROPA
IN COLLABORAZIONE CON
FESTIVAL DELLE COLLINETORINESI
TORINO CREAZIONE CONTEMPORANEA
CON IL SOSTEGNO DI
BANDO ART-WAVES PRODUZIONI 2022 + 2023
DELLA FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Lo spettacolo è adatto ad un pubblico maggiore di 12 anni

CODICE 28

18 / 23 mar 2025



MEIN KAMPF

Cento anni ci separano dal 1924, anno di nascita di *Mein Kampf*. E otto anni sono invece trascorsi dal 2016, quando la Germania decise di consentirne nuovamente la pubblicazione, ritenendo che soltanto la conoscenza potesse evitare il ripetersi della catastrofe.

Stefano Massini, dopo anni di lavoro, incrociando i testi di tutti i comizi del Führer con la prima stesura del libro-manifesto dettato dal giovane Hitler nella cella di Landsberg, consegna al palcoscenico questo spettacolo in cui *Mein Kampf* emerge in tutta la sua sconcertante portata. Dal primato della razza all'apoteosi del condottiero, dall'amore incontrollato per la massa alla febbre per la propaganda, in questo fiume di parole a regime torrentizio, fitto di invettive e di ripetizioni, prende progressivamente forma l'intera impalcatura del nazional-socialismo, offerto senza filtri da Massini non solo con lo stile ossessivo, barocco ed enfatico del testo originario, ma soprattutto in un millimetrico studio teatrale dei ritmi, dei toni, degli affondi verbali del dittatore tedesco.

24 / 30 mar 2025

DI E CON STEFANO MASSINI
DA ADOLF HITLER
SCENE PAOLO DI BENEDETTO
LUCI MANUEL FREUDA
COSTUMI MICOL JOANKA MEDDA
AMBIENTI SONORI ANDREA BAGGIO

TEATRO STABILE DI BOLZANO
PICCOLO TEATRO DI MILANO - TEATRO D'EUROPA
IN COLLABORAZIONE CON
FONDAZIONE TEATRO DELLA TOSCANA

IN COLLABORAZIONE CON BIENNALE DEMOCRAZIA

CODICE 29

24 marzo 2025 - ore 19.30
27 marzo 2025 - riposo



SARABANDA

1 / 6 apr 2025

DI INGMAR BERGMAN
TRADUZIONE RENATO ZATTI
CON RENATO CARPENTIERI, ALVIA REALE
ELIA SCHILTON, CATERINA TIEGHI
REGIA ROBERTO ANDÒ
SCENE GIANNI CARLUCCIO
COSTUMI DANIELA CERNIGLIARO
MUSICHE PASQUALE SCIALÒ
SUONO HUBERT WESTKEMPER

TEATRO DI NAPOLI - TEATRO NAZIONALE
TEATRO NAZIONALE DI GENOVA
TEATRO BIONDO PALERMO
IN ACCORDO CON ARCADIA & RICONO LTD
PER GENTILE CONCESSIONE
DI JOSEPH WEINBERGER LIMITED, LONDRA
PER CONTO DELLA INGMAR BERGMAN FOUNDATION

CODICE 30

Sarabanda, ultima opera del cineasta e commediografo Ingmar Bergman, riassume in una sintesi magistrale le grandezze e le miserie dell'animo umano.

I personaggi di questa storia sono gli stessi di *Scene da un matrimonio*, ritrovati trent'anni dopo - più attempati, feroci e acuti - alle prese con un ineluttabile e tormentato rapporto genitori-figli. La penna del maestro svedese descrive qui l'amore come il sentimento impossibile e le relazioni umane come un fragile esito di questa impotenza. Per tutti i personaggi, lo scenario della vita è semplicemente troppo grande, opprimente, e sono quindi i loro silenzi, tra dolcezze e crude rivelazioni, a veicolare il vero messaggio dell'opera e il mistero che circonda le nostre vite.



FOTO MASIAR PASQUALI

8 / 13 apr 2025

LIBERO ADATTAMENTO DA *LO CUNTO DE LI CUNTI*
DI GIAMBATTISTA BASILE
SCRITTO E DIRETTO DA EMMA DANTE
CON (IN ORDINE ALFABETICO) ANGELICA BIFANO
VIOLA CARINCI, DAVIDE CELONA, ROBERTO GALBO
ENRICO LODOVISI, ODETTE LODOVISI
YANNICK LOMBOTO, CARMINE MARINGOLA
DAVIDE MAZZELLA, SIMONE MAZZELLA
ANNAMARIA PALOMBA, SAMUEL SALAMONE
STEPHANIE TAILLANDIER, MARTA ZOLLET
ELEMENTI SCENICI E COSTUMI EMMA DANTE
LUCI CRISTIAN ZUCARO
ASSISTENTE AI COSTUMI SABRINA VICARI

PICCOLO TEATRO DI MILANO - TEATRO D'EUROPA
ATTO UNICO / COMPAGNIA SUD COSTA OCCIDENTALE
TEATRO DI NAPOLI - TEATRO NAZIONALE
TEATRO STABILE DEL VENETO - TEATRO NAZIONALE
CARNEZZERIA / CÉLESTINS / THÉÂTRE DE LYON
CHÂTEAU VALLON - LIBERTÉ SCÈNE NATIONALE
CITÉ DUTHÉÂTRE - DOMAINE D'O - MONTPELLIER
PRINTEMPS DES COMÉDIENS

*Lo spettacolo è in napoletano e sono presenti
scene di nudo integrale*

CODICE 31

RE CHICCHINELLA

Con questo imponente spettacolo corale, Emma Dante chiude il suo ambizioso progetto dedicato all'universo di Giambattista Basile e alla forza espressiva della poesia barocca. Al centro della vicenda, che intreccia elementi grotteschi, comici e tragici, si trova un re che commette l'insolito errore di utilizzare una gallina apparentemente morta per pulirsi le terga. Contrariamente alle aspettative, la gallina, tutt'altro che defunta, risale attraverso le viscere del sovrano, stabilendosi nelle sue interiora e consumando tutto ciò che il re mangia. Questo processo porta il sovrano a espellere uova d'oro. Esausto e senza speranza, il re decide di morire di fame, ma non ha previsto la voracità della sua corte, che ha altre idee in mente.

LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA

29 apr / 11 mag 2025

DITENNESSEE WILLIAMS
TRADUZIONE MONICA CAPUANI
CON VALENTINA PICELLO, FAUSTO CABRA
NICOLA PANNELLI, GIULIANA VIGOGNA
E CAST IN VIA DI DEFINIZIONE
REGIA LEONARDO LIDI
SCENE E LUCI NICOLAS BOVEY
COSTUMI AURORA DAMANTI
ASSISTENTE REGIA ALBA MARIA PORTO

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

CODICE 8

PRIMA NAZIONALE

PRODUZIONE TST

Appendice ideale della trilogia cechoviana diretta da Leonardo Lidi, questa nuova versione del dramma, trasposto cinematograficamente per la prima volta nel 1958, protagonisti Paul Newman e Liz Taylor, celebra il legame poetico tra la drammaturgia del maestro russo e quella dell'americano Tennessee Williams e si configura come un ulteriore passo in avanti nell'esplorazione dell'animo umano e dei suoi travestimenti. Passato e futuro, identità sessuale e famiglia tradizionale, una donna che finge di essere madre, un uomo che finge di essere eterosessuale: *La gatta sul tetto che scotta*, nella nuova traduzione di Monica Capuani, è un drammatico presepe vivente dove tutti i personaggi sono mascherati da qualcosa che non vorrebbero essere.



FOTO LUIGI DE PALMA



20 mag / 8 giu 2025

DA HENRIK IBSEN
ADATTAMENTO ÁRMIN SZABÓ-SZÉKELY
TRADUZIONE TAMARA TÖRÖK
CON (IN ORDINE ALFABETICO)
VALERIO BINASCO, LAURA CURINO
ALICE FAZZI, MARIANGELA GRANELLI
LISA LENDARO, SIMONE LUGLIO
MARCELLO SPINETTA
REGIA KRISZTA SZÉKELY
SCENE BOTOND DEVICH
LUCI PASQUALE MARI

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

CODICE 9

PRIMA NAZIONALE

PRODUZIONE TST

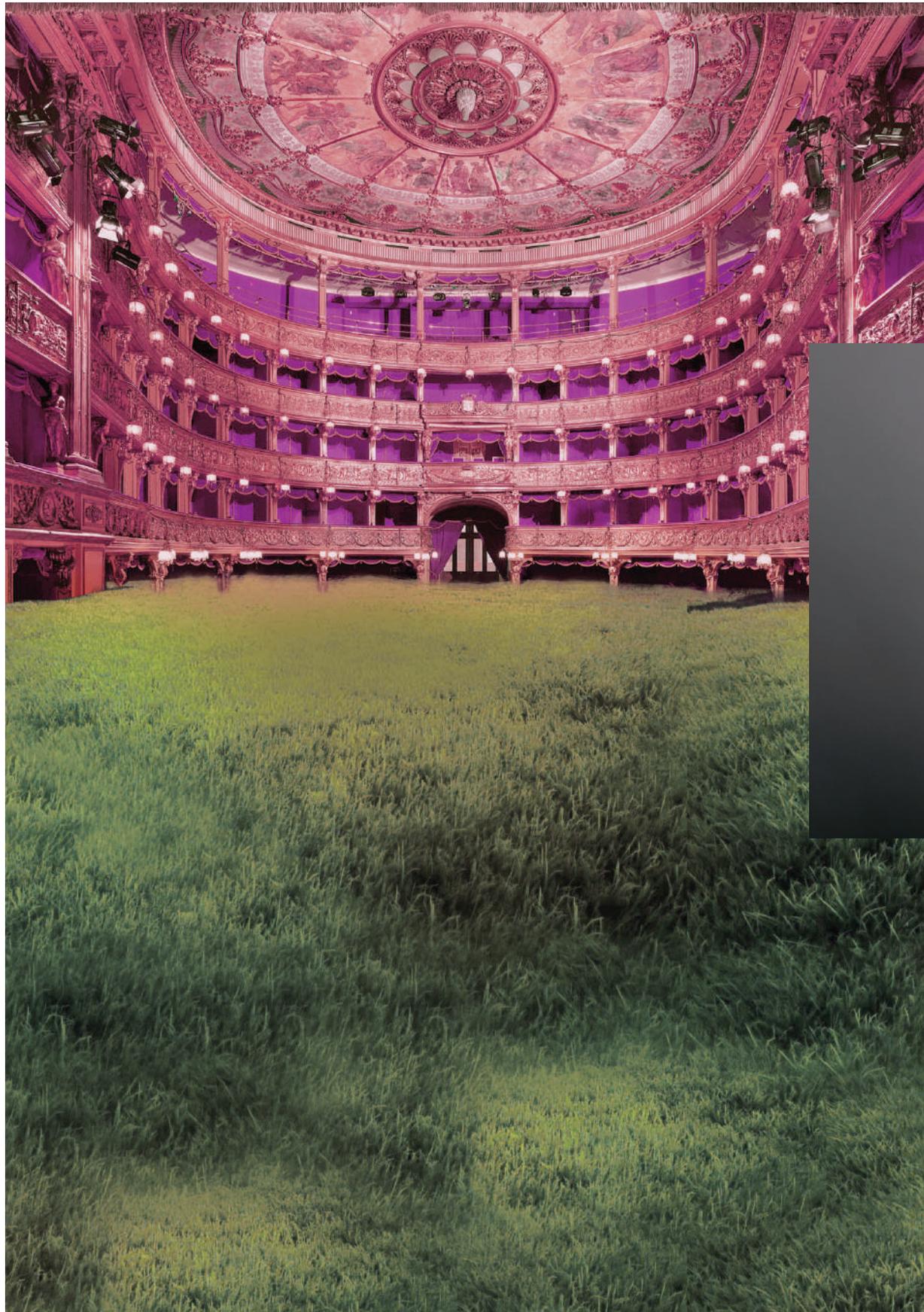
SOLNESS

Kriszta Székely, artista associata del Teatro Stabile di Torino e talentuosa regista ungherese, mette in scena il capolavoro della maturità di Ibsen, scritto nel 1892, al culmine della carriera del drammaturgo norvegese, in anni segnati dalla riflessione sul rapporto tra creazione artistica e vita. Solness, architetto ricco e di successo, ma geloso dei rivali più giovani, è un uomo che vorrebbe fermare l'inesorabile scorrere degli anni e avere una nuova occasione di felicità, anche grazie alla giovane Hilde, restando però vittima della propria ambizione e del senso di colpa. In questo testo (qui nell'adattamento di Ármin Szabó-Székely) si alternano temi attuali come lo scontro generazionale, il maschilismo, la prevaricazione dell'uomo sulla donna, così come la nostalgia per il passato, il venir meno della forza fisica, il desiderio di una gioventù replicabile all'infinito.



FOTO HORVÁTH JUDIT

CARIGNANO TEATRO



PRATO INGLESE

SERE D'ESTATE AL TEATRO CARIGNANO

La tradizionale iniziativa che propone i capolavori shakespeariani in una delle cornici più suggestive della città, per la stagione 2024/2025 propone due commedie (*Racconto d'inverno* e *Pene d'amor perdute*), affidandole alla regia di Jurij Ferrini. Due testi brillanti, che attraversano la carriera di William Shakespeare, ambientati in Italia e Spagna, due luoghi perfetti per l'immaginario di amore, equivoci, sospetti e lieto fine.



FOTO LUIGI DE PALMA

19 giu / 13 lug 2025

RACCONTO D'INVERNO

PENE D'AMOR PERDUTE

DI WILLIAM SHAKESPEARE
REGIA JURIJ FERRINI

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

PRIMA NAZIONALE

PRODUZIONE TST

Shakespeare tiene con il fiato sospeso lo spettatore, giocando magistralmente sull'alternanza tra dramma e commedia, poesia e brutalità. Storia malinconica e commovente, scritta nel 1611 e ambientata a Messina, *Il racconto d'inverno* si apre in un clima cupo. Leonte, re di Sicilia, è colpito da un'improvvisa e insana gelosia: sospetta che il figlio, che la moglie Ermione porta in grembo, sia il frutto di un adulterio consumato con l'amico Polissene, re di Boemia. Ermione muore di dolore per l'ingiusta accusa e la bambina, nel frattempo venuta alla luce, è ripudiata e abbandonata. Ma trascorsi sedici anni l'innocenza calunniata avrà il suo riscatto e trionferà l'amore.

Pene d'amor perdute è una delle prime commedie di Shakespeare, scritta nel 1594, divertente e leggera, dove dominano il potere e l'ambiguità del linguaggio, strumento truffaldino quanto inconsapevole di inganno e autoinganno. È anche un'opera traboccante di bisticci, doppi sensi, allusioni incrociate, un omaggio divertito all'arte della conversazione arguta e galante. Alla corte di Navarra, il re Ferdinando e tre suoi gentiluomini hanno fatto voto di dedicarsi per qualche tempo solo allo studio. L'arrivo della principessa di Francia col suo seguito rivela quanto la promessa sia effimera: a suon di missive segrete, mascherate, schermaglie verbali e goffi corteggiamenti l'amore fa breccia nel cuore di damigelle e cavalieri

Teatro Carignano febbraio - giugno 2025

Il Teatro Stabile di Torino rinnova il suo appuntamento dedicato a bambini, famiglie e scuole. Il Teatro Carignano, con la sua magica atmosfera, farà da sfondo a una nuova edizione di *Pinocchio*, il celebre burattino di legno che sognava di diventare un bambino, nato dalla fantasia di Carlo Collodi.

Ed è proprio in occasione del bicentenario della nascita dell'autore (2026) che Pinocchio sarà il protagonista non solo della stagione 2024/25 ma anche di quella successiva, dando vita ad un racconto in più tappe ricche di fascino e avventura.

A stylized, geometric illustration of Pinocchio. He has a long, pointed nose, a small body, and a tall, pointed hat with a flame on top. He is wearing a striped shirt and a dark skirt. He is holding a wooden stick that points to the large red letter 'P' in the word 'Pinocchio'. The background is a soft, light blue and yellow gradient.

Pinocchio

DI CARLO COLLODI
ADATTAMENTO CHRISTIAN DI FILIPPO
CON (IN ORDINE ALFABETICO)
PAOLO CARENZO, CHRISTIAN DI FILIPPO
CELESTE GUGLIANDOLO
MARCELLO SPINETTA, ARON TEWELDE
E CAST IN VIA DI DEFINIZIONE
REGIA MARTA CORTELLAZZO WIEL
SCENE FABIO CARPENE
COSTUMI GIOVANNA FIORENTINI
MUSICHE CELESTE GUGLIANDOLO
SUONO FILIPPO CONTI
TEATRO STABILE DI TORINO – TEATRO NAZIONALE

SPETTACOLI PER LE SCUOLE
E PER LE FAMIGLIE

PRIMA NAZIONALE

PRODUZIONE TST

TEATRO GOBETTI

STAGIONE 2024/25 / **ATTO UNICO**



1 / 13 ott 2024

DI ALESSANDRO BARICCO
CON (IN ORDINE ALFABETICO) LUCIA CORNA
PIETRO MACCABEI, LETIZIA RUSSO
LORENZO TOMBESI, GABRIELE VALCHERA
E CON GABRIELE VACIS
REGIA GABRIELE VACIS
SCENOFONIA E AMBIENTI ROBERTO TARASCO
SUONO RICCARDO DI GIANNI

*TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
IN COLLABORAZIONE CON PoEM IMPRESA SOCIALE
POTENZIALI EVOCATI MULTIMEDIALI
SI RINGRAZIA OFFICINE MORELLO
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI SCENICI*

CODICE 10

NOVECENTO

Nell'estate del 1994, ad AstiTeatro, fa il suo debutto uno spettacolo destinato a lasciare un segno indelebile nel panorama teatrale italiano: *Novecento*. Scritto da Alessandro Baricco per un attore, Eugenio Allegri, e affidato alla regia di Gabriele Vacis, il monologo racconta la storia del leggendario pianista sull'oceano con una forza narrativa che cattura il pubblico fin dalla prima rappresentazione. Allegri, scomparso due anni fa, ha accompagnato lo spettacolo per quasi trent'anni, portando in scena lo stesso entusiasmo e la stessa passione della prima volta. Ora, a trent'anni dal debutto, torna in scena una lettura corale diretta da Gabriele Vacis, arricchita dai racconti e dai ricordi che hanno accompagnato il viaggio di questo straordinario spettacolo. La scenofonia e gli ambienti sono curati da Roberto Tarasco. Lo spettacolo è dedicato a Eugenio Allegri.



PRIMA NAZIONALE

PRODUZIONE TST



CENCI

RINASCIMENTO CONTEMPORANEO

Nel settembre del 1599, a Roma, Beatrice Cenci, una giovane nobildonna appartenente a una delle famiglie più influenti dell'epoca, viene giustiziata per parricidio: la sua colpa è quella di aver ucciso il padre, per difendersi dai ripetuti abusi. L'esecuzione, avvenuta di fronte a una folla vasta e variegata, tra cui figuravano anche due grandi artisti dell'epoca, Caravaggio e Artemisia Gentileschi, fu un evento che scosse profondamente l'opinione pubblica romana. La sorte di Beatrice Cenci ha ispirato molteplici riscritture e reinterpretazioni: la Piccola Compagnia della Magnolia, attingendo alle opere di Shelley, Artaud e Stendhal, porta in scena una nuova lettura della vicenda, denunciando l'anarchia del male e la dimensione personale dell'ingiustizia, che si riflette inevitabilmente sull'intera società.

15 / 20 ott 2024

TRADUZIONE E RISCrittURA DALL'OPERA
DI SHELLEY, ARTAUD, STENDHAL E DAGLI ATTI
DEL PROCESSO CONTRO BEATRICE CENCI
A CURA DI GIORGIA CERRUTI
CON DAVIDE GIGLIO, FRANCESCA ZIGGIOTTI
FRANCESCO PENNACCHIA, GIORGIA CERRUTI
REGIA GIORGIA CERRUTI
REGISTA ASSISTENTE ALESSIA DONADIO
VISUAL CONCEPT, DISEGNO LUCI LUCIO DIANA
COMPOSIZIONE, SOUND DESIGN, FONICA
GUGLIELMO DIANA
MASCHERE LUCIO DIANA, ADRIANA ZAMBONI
COSTUMISTA SERENA TREVISI MARCEDDU
REALIZZAZIONE COSTUMI DANIELA ROSTIROLLA
DANZA STORICA MONICA ROSOLEN
TECNICO LUCI FRANCESCO VENTURINO

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
PICCOLA COMPAGNIA DELLA MAGNOLIA
IN COPRODUZIONE CON
CTB-CENTRO TEATRALE BRESCIANO
SARDEGNA TEATRO
SCARTI-CENTRO DI PRODUZIONE
CON IL SOSTEGNO DI TEATRO AKROPOLIS
IN COLLABORAZIONE CON
I.I.C. ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI MARSIGLIA
E FUNDACJA TEATR WSCHODNI DI LUBLINO
BOARDING PASS PLUS PROJECT

LO SPETTACOLO È PRESENTATO IN COLLABORAZIONE CON
TPETEATRO PIEMONTE EUROPA / FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI

CODICE 66

COPRODUZIONE TST



FOTO CLAUDIA PAJEWSKI

22 / 26 ott 2024

SCRITTO E DIRETTO DA LUCIA CALAMARO
CON CONCITA DE GREGORIO, CAROLINA ROSI
MARIANGELESTORRES
SCENE, COSTUMI E DISEGNO LUCI LUCIA CALAMARO
AIUTO REGIA JACOPO PANIZZA

TEATRO DI ROMA - TEATRO NAZIONALE

CODICE 32

L'ORIGINE DEL MONDO

RITRATTO DI UN INTERNO

A quindici anni dal suo debutto, *L'origine del mondo* si conferma come uno dei testi più fortunati del teatro italiano contemporaneo. Fin dai suoi esordi, la scrittura di Lucia Calamaro ha infranto tabù e convenzioni, esplorando temi complessi con una profondità che ha saputo catturare il pubblico. Concita De Gregorio, Carolina Rosi e Mariangeles Torres danno vita a un raffinato ritratto di una condizione emotiva che tocca milioni di persone, in particolare in Occidente: la depressione, intesa non come una condanna irreversibile, ma come una fase che può essere attraversata e superata, aprendo la strada a una possibile guarigione. *L'origine del mondo* racconta non solo il dolore e l'alienazione che caratterizzano questa condizione, ma anche la speranza di poter uscirne, portando sul palco una riflessione autentica e necessaria sulla fragilità umana e sulla resilienza.



COME DIVENTARE RICCHI E FAMOSI DA UN MOMENTO ALL'ALTRO

Il nuovo spettacolo di Emanuele Aldrovandi, autore e regista, è un'acuta e feroce riflessione sul delicato e spesso distruttivo legame tra felicità e realizzazione personale. Dopo *L'estinzione della razza umana*, Aldrovandi si interroga sulle dinamiche sociali contemporanee, ponendo al centro della narrazione le conseguenze più profonde e intime di una società sempre più orientata alla ricerca del consenso e dell'approvazione immediata. Il fulcro della storia è rappresentato da una madre che, nel suo piano bizzarro per garantire alla giovane figlia un futuro di successo nel mondo dell'arte, è pronta a spingersi oltre ogni limite. Attraverso un linguaggio teatrale tagliente e provocatorio, l'autore mette in scena le contraddizioni di un mondo in cui il confine tra aspirazione e ossessione diventa sempre più labile, invitando a una profonda riflessione sulle derive del desiderio di affermazione.

29 ott / 10 nov 2024

TESTO E REGIA EMANUELE ALDROVANDI
CON GIUSTO CUCCHIARINI, SERENA DE SIENA
TOMAS LEARDINI, SILVIA VALSESIA
AIUTO REGIA LUCA MAMMOLI
SCENE FRANCESCO FASSONE
COSTUMI COSTANZA MARAMOTTI
LUCI ANTONIO MEROLA
AMBIENTE SONORO RICCARDO TESORINI
MOVIMENTI OLIMPIA FORTUNI
TRUCCO GIORGIA BLANCATO
REALIZZAZIONE MASCHERA
MICOL RUSSO E CRISTINA UGO
COLLABORAZIONE REALIZZAZIONE
SCENA JESSICA KOBA
COLLABORAZIONE REALIZZAZIONE
COSTUMI NUVIA VALESTRI
GRAFICHE ANNA RESMINI

ASSOCIAZIONE TEATRALE AUTORI VIVI
TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
EMILIA ROMAGNA TEATRO ERT - TEATRO NAZIONALE

CODICE 11

COPRODUZIONE TST



FOTO BARBARA RIGON

UN SOGNO A ISTANBUL

BALLATA PER TRE UOMINI E UNA DONNA

Tratto da un best seller dello scrittore e giornalista Paolo Rumiz, Alberto Bassetti ha creato un testo teatrale di grande intensità e suggestione, interpretato magistralmente da Maddalena Crippa, Maximilian Nisi e Adriano Giraldi, sulle musiche di Mario Incudine. La vicenda narrata è una storia d'amore che si snoda attraverso l'Europa, da Sarajevo a Istanbul, portando lo spettatore a mettere in discussione le proprie certezze e a riflettere su cosa realmente costituisca l'essenza del continente europeo. L'Europa, infatti, trova le sue radici in destini condivisi, in legami nati tra le macerie di palazzi distrutti: il presente è, dunque, il risultato di processi storici che si intrecciano con le esperienze personali di ognuno di noi, in un dialogo costante tra passato e futuro. Le musiche originali immergono lo spettatore in un'atmosfera evocativa, amplificando il senso di un viaggio emozionale e culturale che attraversa luoghi, memorie e identità.

DI ALBERTO BASSETTI
LIBERAMENTE TRATTO DAL LIBRO
LA COTOGNA DI ISTANBUL DI PAOLO RUMIZ
EDITO DA FELTRINELLI
CON MADDALENA CRIPPA, MAXIMILIAN NISI
MARIO INCUDINE, ADRIANO GIRALDI
REGIA ALESSIO PIZZECH
SCENE E COSTUMI ANDREA STANISCI
DISEGNO LUCI EVA BRUNO
MUSICHE ORIGINALI ESEGUITE DAL VIVO
MARIO INCUDINE
ASSISTENTE ALLA REGIA TOMMASO GARRÈ

LA CONTRADA TEATRO STABILE DI TRIESTE
ARCA AZZURRA

CODICE 33

12 / 17 NOV 2024



FOTO ILARIA COSTANZO

CAPITOLO DUE

Massimiliano Civica dirige una delle più celebri commedie di Neil Simon, ambientata a New York e popolata da personaggi borghesi di mezza età, brillanti e arguti, che lottano contro un ritmo di vita che non gli appartiene. Scritto dopo la morte della moglie, questo testo inaugura il "secondo capitolo" nella vita e nell'arte di Simon, lo scrittore di maggior successo nella storia di Broadway, che diventerà un maestro nel raccontare storie dove i protagonisti dicono e fanno cose ridicole, in contrasto con la tristezza che provano. È il caso di George e Jeannie, entrambi segnati dalla vita, a cui due amici cercano di offrire una seconda opportunità, con esiti inaspettati.

19 / 24 nov 2024

DI NEIL SIMON
TRADUZIONE E ADATTAMENTO
MASSIMILIANO CIVICA
PROPRIETÀ INTELLETTUALE
DELLA TRADUZIONE Mtp ASSOCIATI
CON MARIA VITTORIA ARGENTI
ILARIA MARTINELLI, ALDO OTTOBRINO
FRANCESCO ROTELLI
REGIA MASSIMILIANO CIVICA
SCENE LUCA BALDINI
COSTUMI DANIELA SALERNITANO
LUCI GIANNI STAROPOLI

TEATRO METASTASIO DI PRATO

CODICE 34

LA VALIGIA

IN VIAGGIO CON DOVLATOV
UN TORERO SQUALIFICATO

26 nov / 1 dic 2024

TRATTO DA LA VALIGIA DI SERGEI DOVLATOV
TRADUZIONE LAURA SALMON
ADATTAMENTO PAOLA ROTA E GIUSEPPE BATTISTON
CON GIUSEPPE BATTISTON
REGIA PAOLA ROTA
SCENA NICOLAS BOVEY
COSTUMI VANESSA SANNINO
LUCI ANDREA VIOLATO
SUONO E MUSICA ANGELO ELLE

GLI IPOCRITI MELINA BALSAMO

CODICE 35

Quando si parte per non tornare mai più, come si guarda agli oggetti che si lasciano indietro e a quelli che si portano con sé? Qual è il peso di questi beni nella nostra nuova vita? Giuseppe Battiston dà vita ai personaggi indimenticabili che hanno fatto parte della quotidianità di Sergei Dovlatov, giornalista esule e figura tra le più rappresentative della letteratura russa moderna. Con la regia di Paola Rota, lo spettacolo si presenta come un contenitore immaginario di una narrazione dissacrante e ironica. Attraverso il paradosso e la comicità, il protagonista esplora il suo rapporto ambivalente con il paese lasciato alle spalle, rivelando una riflessione profonda e spassosa sulla nostalgia e l'identità.

FOTO FILIPPO MANZINI





L'ULTIMA ESTATE

FALCONE E BORSELLINO

30 ANNI DOPO

Un mosaico di eventi, che intreccia momenti ironici e amari, pubblici e intimi, restituendo corpo e voce a due icone della nostra epoca: Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

I due magistrati si interrogano e si raccontano, confrontandosi tra loro e con lo spettatore, rinnovando la memoria della loro amicizia e della storia più recente e sofferta del nostro Paese. Basato su un testo di Claudio Fava, ex Presidente della Commissione antimafia in Sicilia, scrittore e giornalista, lo spettacolo vede Simone Luglio, già noto per il ruolo di Falcone nella serie Rai *La Mafia uccide solo d'estate*, e Giovanni Santangelo, intraprendere un viaggio che celebra e riflette sull'eredità di questi due emblematici simboli del nostro tempo.

3 / 8 dic 2024

DI CLAUDIO FAVA
UN PROGETTO DI SIMONE LUGLIO
CON SIMONE LUGLIO E GIOVANNI SANTANGELO
REGIA CHIARA CALLEGARI
VOCE FUORI CAMPO LUCA MASSARO
SCENE E COSTUMI SIMONE LUGLIO
MUSICHE ORIGINALI SALVO SEMINATORE
DISEGNO LUCI MASSIMO GALARDINI

*EMILIA ROMAGNA TEATRO ERT / TEATRO NAZIONALE
IN COLLABORAZIONE CON KNK TEATRO
PROGETTO REALIZZATO CON LA COLLABORAZIONE
DI TEATRO METASTASIO E COLLEGAMENTI FESTIVAL*

CODICE 36

LA MORTE A VENEZIA

LIBERA INTERPRETAZIONE
DI UN DIALOGO TRA SGUARDI

10 / 15 dic 2024

ISPIRATO A *LA MORTE A VENEZIA* DI THOMAS MANN
DRAMMATURGIA E REGIA DI LIV FERRACCHIATI
CON LIV FERRACCHIATI E ALICE RAFFAELLI
MOVIMENTO ALICE RAFFAELLI
DRAMATURG MICHELE DEVITA CONTI
AIUTO REGIA ANNA ZANETTI, PIERA MUNGIGUERRA
ASSISTENTE ALLA DRAMMATURGIA ELIANA ROTELLA
SCENE GIUSEPPE STELLATO
COSTUMI LUCIA MENEGAZZO
LUCI EMILIANO AUSTERI
SUONO SPALLAROSSA
VOCE DI TADZIO WERONIKA MŁÓDZIK
CONSULENZA LETTERARIA MARCO CASTELLARI

SPOLETO FESTIVAL DEI DUE MONDI, MARCHE TEATRO
TEATRO STABILE DELL'UMBRIA
FONDAZIONE TEATRO DI NAPOLI - TEATRO BELLINI
IN COLLABORAZIONE CON
FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO - TEATRO D'EUROPA

CODICE 37

Liv Ferracchiati, autore, regista e artista associato del Teatro Stabile di Torino, si ispira al celebre romanzo di Mann per questo nuovo allestimento. Una macchina fotografica su un treppiede e uno scrittore che muore su una spiaggia. Non un adattamento teatrale de *La Morte a Venezia*, ma un percorso scenico liberamente ispirato al romanzo che combina tre linguaggi: parola, danza e video. Distaccandosi dal tema dell'omoerotismo e della differenza d'età, rimane l'incontro a Venezia tra Gustav von Aschenbach e Tadzio, rimane la morte. Il tentativo è di avvicinare i due personaggi a noi e, allo stesso tempo, di raccontare la fatica di scrivere e di come questa fatica sia squarciata da momenti rari, bellissimi e terribili, fatti di incontri con altri esseri umani. Ironicamente, terzo personaggio è la Parola, che prima cerca un'armonia formale e poi si accende, restando vana di fronte all'irraccontabile.



FOTO TOMMASO LE PERA



NATALE IN CASA CUPIELLO

SPETTACOLO PER ATTORE CUM FIGURIS

Fedele alla commedia di Eduardo De Filippo, questo lavoro nasce come un'installazione teatrale "viva": quella di un grande presepe in cui si muovono l'attore e le figure animate, che lui stesso manovra. L'ambientazione, evocativa e profondamente simbolica, è popolata da maschere e pupazzi realizzati da Tiziano Fario, che Luca Saccoia, l'attore protagonista, anima sul palco con sensibilità. Al centro della narrazione vi è il personaggio di Tommasino, che diventa emblema di cambiamento e trasformazione. Il suo celebre "sì" alla domanda del padre riguardo al presepe - tema cardine della commedia eduardiana - non è più interpretato semplicemente come un gesto di obbedienza verso il padre morente, ma si configura come l'inizio di un nuovo cammino, una decisione carica di significati profondi, che riflette la possibilità di una rinascita personale e collettiva. Lo spettacolo, vincitore del Premio ANCT come miglior spettacolo del 2023, si distingue per la capacità di combinare tradizione e innovazione.

17 / 22 dic 2024

DI EDUARDO DE FILIPPO
SPETTACOLO PER ATTORE CUM FIGURIS
DA UN'IDEA DI VINCENZO AMBROSINO
E LUCA SACCOIA
CON LUCA SACCOIA
REGIA LELLO SERAO
SPAZIO SCENICO, MASCHERE E PUPAZZI
TIZIANO FARIO
MANOVRATORI SALVATORE BERTONE
PAOLA MARIA CACACE, LORENZO FERRARA
OUSSAMA LARDJANI, ANGELA DIONISIA SEVERINO
IRENE VECCHIA
FORMAZIONE E COORDINAMENTO MANOVRATORI
IRENE VECCHIA
LUCI LUIGI BIONDI E GIUSEPPE DI LORENZO
COSTUMI FEDERICA DEL GAUDIO
MUSICHE ORIGINALI LUCA TOLLER
REALIZZAZIONE SCENE IVAN GORDIANO BORRELLI

*TEATRI ASSOCIATI DI NAPOLI
TEATRO AREA NORD E INTERNO 5
CON IL SOSTEGNO DI FONDAZIONE
EDUARDO DE FILIPPO E TEATRO AUGUSTEO*

CODICE 38



DON CHISCIOTTE E DONNA ALDONZA

26 / 31 dic 2024

DI TIZIANO SCARPA
ISPIRATO A *DON CHISCIOTTE DELLA MANCIA*
DI MIGUEL DE CERVANTES
CON ENRICO DUSIO, GIANLUCA GAMBINO
GIOVANNA ROSSI, VALTER SCHIAVONE
E CON CORALLINA DE MARIA (OMBRISTA)
REGIA E MUSICHE CARLO MICHELE RONCAGLIA
IMMAGINARIO OMBRE CONTROLUCE TEATRO
COSTUMI SILVIA LUMES
LUCI LETIZIA TABASSO

ACCADEMIA DEI FOLLI
IN COLLABORAZIONE CON
CONTROLUCETEATRO D'OMBRE

CODICE 39

lunedì 30 dicembre 2024 - ore 19:30
La serata di martedì 31 dicembre 2024
è fuori abbonamento e verrà messa in vendita
a fine novembre 2024



FOTO ALESSANDRO CANTARINI

7/19 gen 2025

DI NEIL LABUTE
TRADUZIONE MASOLINO D'AMICO
CON CHRISTIAN DI FILIPPO, CELESTE GUGLIANDOLO
MARCELLO SPINETTA, BEATRICE VECCHIONE
REGIA MARTA CORTELLAZZO WIEL
SCENE E COSTUMI ANNA VARALDO
LUCI ALESSANDRO VERAZZI
SUONO FILIPPO CONTI

TEATRO STABILE TORINO - TEATRO NAZIONALE

CODICE 65

LA FORMA DELLE COSE

La forma delle cose (*The shape of things*) di Neil LaBute è uno dei testi che compongono la "Trilogia della bellezza", scritta dal drammaturgo americano tra il 2001 e il 2008, e Marta Cortellazzo Wiel ha deciso di metterlo in scena per esplorare i rapporti umani, la loro fragilità e i processi di manipolazione che essi possono subire. In questa storia una giovane artista entra con prepotenza nella vita di tre ragazzi, modificando gli equilibri di rapporti consolidati e influenzando le loro stesse identità. I dialoghi brillanti tra i quattro protagonisti celano in realtà una violenza silente e condizioni psicologiche sempre più tese e sull'orlo di un disastro, che solo alla fine rivelerà le macerie della lotta.

PRIMA NAZIONALE

PRODUZIONE TST

21 / 26 gen 2025

DI ROSALINDA CONTI
UN PROGETTO DI LACASADARGILLA
CON EMILIANO MASALA, PETRA VALENTINI
FRANCESCO VILLANO
REGIA LISA FERLAZZO NATOLI
E ALESSANDRO FERRONI
PAESAGGI SONORI E IDEAZIONE SPAZIO SCENICO
ALESSANDRO FERRONI
AMBIENTIVISIVI MADDALENA PARISE
SCENE MARCO ROSSI E FRANCESCA SGARIBOLDI
LUCIOMAR SCALA
COSTUMI ANNA MISSAGLIA
DISEGNO DELSUONO PASQUALE CITERA
COORDINAMENTO ARTISTICO AL PROGETTO
ALICE PALAZZI

*LA FABBRICA DELL'ATTORE/TEATRO VASCHELLO
IN COPRODUZIONE CON ROMA EUROPA FESTIVAL
PICCOLO TEATRO DI MILANO - TEATRO D'EUROPA
IN COLLABORAZIONE CON
AMAT & COMUNE DI PESARO, LACASADARGILLA
PAV FABULAMUNDI PLAYWRITING EUROPE
RAM - RESIDENZE ARTISTICHE MARCHIGIANE
CON IL SOSTEGNO DI ATCL / SPAZIO ROSSELLINI*

CODICE 35

UCCELLINI

Una casa nel cuore di un bosco, pochi mesi dopo la scomparsa di Matilde, esperta studiosa di volatili e ultima abitante della dimora dove adesso risiede il gemello Theo: a fare ritorno è il fratello maggiore Luka, accompagnato dalla nuova fidanzata Anna. Questo lavoro teatrale de lacasadargilla con la regia di Lisa Ferlazzo Natoli e Alessandro Ferroni, si immerge in un mondo sospeso tra presenze e assenze, esplorando la sottile interazione tra esseri umani (morti e vivi) e animali (vivi e morti). *Uccellini* racconta delle paure che prendono forma nelle nostre azioni quotidiane, delle strategie di comunicazione tra esseri viventi e delle trame ingannevoli che spesso tessiamo e in cui noi stessi restiamo intrappolati. Sullo sfondo di queste dinamiche, risuona il cinguettio incessante di uccelli, ora vivi e liberi, ora diventati preziosi esemplari da collezione. Un'opera che invita lo spettatore a riflettere sulle relazioni tra gli esseri viventi e il mistero che circonda le nostre paure più intime.

FOTO CLAUDIA PAJEWSKI





TRILOGIA SULLE DONNE DAL MITO AI SOCIAL

Luciano Violante, magistrato e politico, è un appassionato studioso del mito classico e del suo profondo messaggio alla modernità. Frutto di questa intensa riflessione è una trilogia dedicata a tre figure femminili emblematiche della mitologia: Clitemnestra, Medea e Circe. Ciascuna di queste donne incarna aspetti universali e tragici dell'esperienza umana, trasmettendo attraverso il mito questioni ancora vive nella nostra contemporaneità. Clitemnestra, che rivendica una giustizia negata, simbolo del conflitto tra vendetta e giustizia; Medea, che uccide i propri figli per sottrarli alla schiavitù, rappresenta una dolente affermazione della propria dignità di donna; infine Circe, sacerdotessa del dolore, diventa il riflesso delle irrisolte profondità interiori degli altri, evocando la complessità del potere femminile e del dolore umano. Queste tre narrazioni trovano espressione scenica nell'interpretazione di Viola Graziosi, che, attraverso tre serate distinte, dà vita alle protagoniste con straordinaria intensità, diretta da Giuseppe Dipasquale.

28 / 30 gen 2025

DI LUCIANO VIOLANTE
CON VIOLA GRAZIOSI
REGIA GIUSEPPE DIPASQUALE

TEATRO DI ROMA - TEATRO NAZIONALE
TEATRO STABILE D'ABRUZZO
TEATRO DELLA CITTÀ - CENTRO DI PRODUZIONE
TEATRALE

CLITEMNESTRA 28 GENNAIO, CODICE 43

MEDEA 29 GENNAIO, CODICE 42

CIRCE 30 GENNAIO, CODICE 41

SI RINGRAZIA GRAZIANO PIAZZA
PER L'AMICHEVOLE PARTECIPAZIONE IN VIDEO

31 gen / 2 feb 2025

SCRITTO E INTERPRETATO DA EDOARDO SYLOS LABINI
MUSICHE ORIGINALI MAESTRO SERGIO COLICCHIO
CONTRIBUTO IN VOCE STELLA GASPARRI
DRAMMATURGIA ANGELO CRESPI
SCENE ALESSANDRO CHITI
INSTALLAZIONE MARCO LODOLA
DISEGNO LUCI MATTEO RUBAGOTTI
SUONO JACOPO PALLA

SOCIETÀ PER ATTORI

MAZZINI

31 GENNAIO, CODICE 44

D'ANNUNZIO

1 FEBBRAIO, CODICE 45

MARINETTI

2 FEBBRAIO, CODICE 46

INIMITABILI

Giuseppe Mazzini, Gabriele D'Annunzio, Filippo Tommaso Marinetti: tre italiani unici con le loro vite straordinarie, i loro pensieri, le loro azioni. Tutto questo racconta il nuovo spettacolo di Edoardo Sylos Labini, con la drammaturgia di Angelo Crespi, tratto dal programma di RAI Cultura ed Educational *Inimitabili*, ora diviso in tre capitoli, che vengono messi in scena in tre serate diverse. Sylos Labini è accompagnato in scena dalle musiche originali del maestro Sergio Colicchio e da video e immagini di repertorio che condurranno il pubblico nella vita di questi uomini coraggiosi e controcorrente, che hanno contribuito a costruire l'immaginario culturale del nostro Paese. Su tutto aleggia la parola e il desiderio di parola, che accomuna, pur nelle diversità, l'opera dei tre protagonisti.





4 / 9 febbraio 2025

DA FRANZ KAFKA
ADATTAMENTO EMANUELE MARIA BASSO
CON GIORGIO PASOTTI
REGIA ALESSANDRO GASSMANN
MUSICHE PIVIO E ALDO DE SCALZI
SCENE ALESSANDRO GASSMANN
COSTUMI MARIANO TUFANO
LIGHT DESIGNER MARCO PALMIERI
VIDEOGRAFIE MARCO SCHIAVONI
AIUTO REGIA GAIA BENASSI
SOUND DESIGNER MASSIMILIANO TETTONI
MUSICISTI
ALDO DE SCALZI *SYNTH, CHITARRA ACUSTICA*
PIVIO *SYNTH, PERCUSSIONI*
LUCA CRESTA *PIANO, FISARMONICA*
CLAUDIO PACINI *SYNTH, PERCUSSIONI CROMATICHE*
EDMONDO ROMANO *CLARINETTO*
DANIELE GUERCI *VIOLINO, VIOLA*
ARIANNA MENESIN *VIOLONCELLO*
DADO SEZZI *PERCUSSIONI*

TEATRO STABILE D'ABRUZZO
STEFANO FRANCONI PRODUZIONI

CODICE 47

RACCONTI DISUMANI

Alessandro Gassmann alla regia e Giorgio Pasotti in scena si confrontano con due racconti di Franz Kafka, *Una relazione accademica* e *La tana*, per affrontare temi universali legati all'uomo e alla sua natura. Questo dittico narrativo che pone al centro vicende animalesche o "disumane", smaschera la superficialità di stereotipi e banalizzazioni, nei quali troppo spesso si rischia di inciampare. I luoghi comuni che emergono rivelano il nostro istintivo bisogno di un rifugio sicuro, capace di proteggerci dalle complessità della vita. Non solo una narrazione di storie apparentemente lontane dal nostro quotidiano, ma una metafora potente delle nostre paure più profonde. Le parole di Kafka, con la loro enigmatica e ineguagliabile capacità di sondare le inquietudini dell'animo umano, diventano uno strumento per affrontare ciò che ci spaventa.



FOTO FEDERICO PITTO

IL VIAGGIO DI VICTOR

Un uomo, una donna e un trauma sepolto nel passato. Lui non ricorda, lei lo assiste. Il dialogo tra loro è una continua spirale, un ricominciare da capo e fare, forse, qualche passo avanti nella comprensione e nella memoria. Non ci sono vie d'uscita, solo le parole: confuse, quelle di lui, istrione appassionato a volte cattivo; chiare, pazienti, quelle di lei, che lo sprona, lo mette spalle al muro, lo richiama alla sua responsabilità. Cos'è veramente successo? Chi sono questi due esseri umani, che sembrano conoscersi più di quel che raccontano? Perché quel nodo di dolore sembra insolubile? In questo breve dramma familiare e quotidiano si può avere l'impressione di non trovare risposte a questi interrogativi, ma i ritratti di questi due personaggi, interpretati da Linda Gennari e Antonio Zavatteri, riempiono la scena e si tramutano in un nitido specchio collettivo. A comporre questo affresco di sentimenti sono il talento drammaturgico di Nicolas Bedos, pluripremiato regista, sceneggiatore e autore della nuova scena francese, e quello registico di Davide Livermore.

DI NICOLAS BEDOS
VERSIONE ITALIANA MONICA CAPUANI
CON LINDA GENNARI, ANTONIO ZAVATTERI
E CON DIEGO CERAMI IN VIDEO
REGIA DAVIDE LIVERMORE
ABITI GIORGIO ARMANI
SCENE DAVIDE LIVERMORE, LORENZO RUSSO RAINALDI
VIDEO MAKER D-WOK
DISEGNO SONORO EDOARDO AMBROSIO
LUCI ALDO MANTOVANI

TEATRO NAZIONALE DI GENOVA
TEATRO DI NAPOLI - TEATRO NAZIONALE

CODICE 48

11 / 16 feb 2025



DON GIOVANNI

Arturo Cirillo dirige e interpreta un nuovo adattamento della storia immortale di Don Giovanni. Nella carriera del pluripremiato artista trova un posto di rilievo proprio Molière: a partire dunque dalla storia del grande seduttore, Cirillo usa forme e codici diversi, lavorando al contempo, che a volte sfiora il teatro dell'assurdo, mentre la musica di Mozart racconta sia la grazia che la tragedia ineluttabile. Perché in fondo questa è anche la storia di chi non vuole, o non può, fare a meno di giocare, recitare, sedurre; senza fine, ogni volta da capo, fino a morirne. Una corsa verso la morte, una danza disperata, ma vitalissima, sull'orlo del precipizio, una sfida al destino, che riesce a far convivere la comicità paradossale e ossessiva di Molière con la poesia e la leggerezza di Da Ponte.

18 / 23 feb 2025

DA MOLIÈRE, DA PONTE, MOZART
 CON ARTURO CIRILLO
 E CON (IN ORDINE ALFABETICO) IRENE CIANI
 ROSARIO GIGLIO, FRANCESCO PETRUZZELLI
 GIULIA TRIPPETTA, GIACOMO VIGENTINI
 ADATTAMENTO E REGIA ARTURO CIRILLO
 SCENE DARIO GESSATI
 COSTUMI GIANLUCA FALASCHI
 LUCI PAOLO MANTI
 MUSICHE MARIO AUTORE

MARCHE TEATRO
TEATRO DI NAPOLI - TEATRO NAZIONALE
TEATRO NAZIONALE DI GENOVA
EMILIA ROMAGNA TEATRO / ERT TEATRO NAZIONALE

CODICE 49

SALA PASOLINI

18 / 23 feb 2025

DI DIEGO PLEUTERI
CON VALENTINA PICELLO E VITO VICINO
REGIA ALICE SINIGAGLIA
SOUND DESIGNER FEDERICA FURLANI
SCENOGRAFIA ALESSANDRO RATTI
LUCI LUCA SCOTTON

LA CORTE OSPITALE
CON IL SOSTEGNO DEL MIC E DI SIAE
NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PER CHI CREA

spettacolo fuori abbonamento

MADRI

Una donna riceve inaspettatamente la visita del figlio in un pomeriggio piovoso. Lo accoglie mentre è occupata a scavare dentro vecchi scatoloni per trovare un articolo di giornale nel tentativo di ricordare le ultime parole di una citazione, senza riuscirci. Come se la sua vita fosse rimasta bloccata in attesa di completare la frase. In poco tempo il figlio si inoltra insieme a lei nella ricerca. Il richiamo di quella parola scordata è troppo forte, anche per lui. Sospesi fra sogno e realtà, azione e pensiero, madre e figlio sprofondano dentro quell'inconscio che potremmo dire collettivo, per ritrovare faticosamente le parole che sono state dimenticate. Diego Pleuteri, formatosi alla Scuola del Teatro Stabile di Torino, ha esordito come drammaturgo con *Come nei giorni migliori*, regia Leonardo Lidi. *Madri* ha ricevuto una menzione speciale al Premio InediTo Colline di Torino 2020 ed è opera vincitrice del Premio Eurodram 2022.



FOTO VIRGINIA BROWN



LE BACCANTI

Nel quarantennale della loro avventura artistica, i Marcido tornano alla tragedia greca: una sorta di *fil rouge* nella loro produzione, che per la prima volta affronta Euripide, dopo aver tratto dagli altri due tragici alcuni allestimenti rimasti nella storia della scena italiana. Il testo, nella riscrittura affilata di Marco Isidori, trasporta la sensibilità attica nella temperie dell'oggi. La vicenda è riletta attraverso la lente del grottesco: la via dell'antica catarsi è percorsa da una spiccata dimensione ludica; trionfa il gioco del Teatro, affidato alla voce di un coro tragico che diventa Coro Marcido, catalizzatore di un'energia scenica travolgente, una voce sola, un tutt'uno con la macchina scenica che campeggia sul palco. Questa volta è il Palazzo di Penteo, l'ultima delle straordinarie invenzioni della scenografa Daniela Dal Cin: gli interpreti lo scalano, lo assediano, s'inerpicano sopra e dentro l'architettura aprendo botole e svelando meccanismi nascosti, nel segno di quella fantasia sorprendente che è il simbolo più vivo e più conosciuto del teatro dei Marcido.

25 feb / 9 mar 2025

ISTRUZIONI PER L'USO
DEL DIVINO AMORE: MANA ENIGMISTICO
LE BACCANTI DI EURIPIDE
CHE "PRECIPITANO"
A CONTATTO COL REAGENTE MARCIDO

DI EURIPIDE
TRADUZIONE DI MARCO ISIDORI
CON PAOLO ORICCO, MARIA LUISA ABATE
VALENTINA BATTISTONE, OTTAVIA DELLA PORTA
ALESSIO ARBUSTINI, VINCENZO QUARTA, L'ISI
REGIA MARCO ISIDORI
ASSISTENTE ALLA REGIA MATTIA PIRANDELLO
LUCI FABIO BONFANTI
SCENE E COSTUMI DANIELA DAL CIN

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA

CODICE 50

TOCCANDO IL VUOTO

11 / 16 mar 2025

DI DAVID GREIG
TRADUZIONE MONICA CAPUANI
CON LODO GUENZI
ELEONORA GIOVANARDI
GIOVANNI ANZALDO, MATTEO GATTA
REGIA SILVIO PERONI

*PIERFRANCESCO PISANI E ISABELLA BORETTINI
PER INFINITO E ARGOT PRODUZIONI
ACCADEMIA PERDUTA / ROMAGNA TEATRI
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE
CON IL CONTRIBUTO DI REGIONE TOSCANA*

CODICE 51

Tratto da una storia vera, la pièce è ambientata nel 1985 durante la scalata nelle Ande Peruviane, dove gli alpinisti Joe Simpson e Simon Yate restano vittime di un incidente durante la fase di discesa che provoca la caduta di Joe in un dirupo. Simon, per non rischiare di precipitare assieme al suo compagno, è costretto a tagliare la corda da arrampicata. Tra passato e presente, passione, sensi di colpa, amicizia e resilienza, la storia si snoda in un tempo e spazio che si fondono costantemente, lasciando intatto l'interrogativo su come ci si può comportare in circostanze analoghe. Per la prima volta in Italia, il testo del drammaturgo scozzese David Greig pone il tema delle scelte, etiche e non, che condizionano gli eventi.

FOTO ANDREA CICCALÈ





RACHEL CARSON LA SIGNORA DEGLI OCEANI

In questo emozionante racconto teatrale, Laura Curino dà vita a una delle figure più influenti del XX secolo: Rachel Carson, pioniera dell'ambientalismo moderno. Nata nel 1907 in una fattoria della Pennsylvania, Carson non aveva mai visto il mare fino ai vent'anni, quando decide di dedicare la propria vita alla biologia marina. Questa scelta segna l'inizio di un percorso che avrebbe rivoluzionato la scienza e la coscienza ambientale globale. Nel corso degli anni, Carson sviluppa una profonda comprensione degli oceani e affina uno stile di scrittura nitido e poetico, capace di tradurre complesse nozioni scientifiche in parole accessibili. Le sue opere più celebri, *Il mare intorno a noi* (1951) e *Primavera silenziosa* (1962), restano pietre miliari della letteratura ambientalista. Attraverso la partitura drammaturgica di Massimiano Bucchi, Curino ricostruisce non solo la figura della Carson scienziata e scrittrice, ma anche quella della donna che trovò un grande sostegno nella sua amica Dorothy Freeman. A sessant'anni dalla scomparsa, il suo messaggio di difesa dell'ambiente risuona ancora più forte che mai.

18 / 23 mar 2025

DI MASSIMIANO BUCCHI
CON LAURA CURINO
REGIA MARCO RAMPOLDI
SCENE LUCIO DIANA
DISEGNO LUCI ALESSANDRO BIGATTI

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
TANGRAM TEATRO
ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSE
IN COLLABORAZIONE CON
FESTIVAL AGRICOLTURA COLTIVATO 2025

CODICE 13

PRIMA NAZIONALE

COPRODUZIONE TST



FOTO OTHMAR SEEHAUSER

1 / 6 apr 2025

DI FRANK WEDEKIND
TRADUZIONE ROBERTO CAVOSI
CON PATRIZIA MILANI, GIOVANNI BATTAGLIA
FABRIZIO CONTRI, GIOVANNA ROSSI
E CON GIACOMO ALBITES COEN, GIOVANNI CANNATA
BIANCA CASTANINI, PIETRO LANDINI
SEBASTIAN LUQUE HERRERA, SARA MANZONI
MAX MERANER, EDOARDO ROSSI
EMMA FRANCESCA SAVOLDI, GIACOMO TOCCACELI
REGIA MARCO BERNARDI
ELEMENTI SCENICI E COSTUMI ROBERTO BANCÌ
LUCI DENIS FRISANCO
MASCHERE SAVERIO ASSUMMA
CONSULENZA EFFETTI MAGICI E ILLUSIONISTICI
FRANCESCO SCIMEMI
ASSISTENTE ALLA REGIA ALESSANDRA LIMETTI

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
TEATRO STABILE DI BOLZANO

CODICE 14

RISVEGLIO DI PRIMAVERA

Scritto da Frank Wedekind nell'inverno 1890/1891, *Risveglio di primavera* venne portato in scena solo quindici anni dopo, a causa della censura. Fu Max Reinhardt a portarlo al debutto a Berlino con alcuni tagli significativi per sfuggire all'occhio attento dei censori: era il 1906 e lo spettacolo scandalizzò i benpensanti ed entusiasmò la critica e il pubblico più liberale e progressista. In diciannove brevi scene dal ritmo travolgente l'autore, appena ventisettenne, raccontò con sorprendente forza drammatica l'eterno conflitto tra adolescenti e adulti. Dalla scoperta del sesso alle difficoltà di comunicazione, dall'importanza dell'amicizia alla speranza di dare un senso alla vita, dallo smarrimento nella ricerca della propria identità alla paura del primo amore, si disegna un catalogo completo di esperienze universali, che cesellano un vero e proprio classico, simbolo delle condizioni giovanili di ogni tempo. Ispirato a altro grande artista contemporaneo di Wedekind, il pittore di Ostenda James Ensor con le sue maschere misteriose e grottesche, questo nuovo allestimento, nella traduzione di Roberto Cavosi, è diretto da Marco Bernardi.

COPRODUZIONE TST



ABOUT LOLITA

Primo spettacolo di un dittico della compagnia Biancofango, Lolita è troppe cose per essere spiegata in una frase sola. È quel mix di confusione e meraviglia che ti travolge la testa, è la potenza pura del pensiero, un rifugio per l'anima e un tributo alla fantasia. È fragile e folle allo stesso tempo, come un delirio estetico che ti lascia sospeso. Per chiunque, Lolita è prima di tutto il capolavoro di Nabokov, o magari l'icona immortalata da Kubrick.

È diventata un termine di uso comune, una parola che racchiude mille significati: proibizione, scandalo, cronaca nera. È la rottura dell'innocenza, ma anche l'immagine di un'adolescenza che ancora faticiamo a capire e ad accettare, con la sua sconvolgente sessualità. Sul palco Lolita prende vita tra sogno, inquietudine e provocazione, e ci obbliga a fare i conti con ciò che di più scomodo cerchiamo di evitare. Un viaggio teatrale che colpisce dritto allo stomaco, lasciandoti con mille domande e poche risposte.

8 / 10 apr 2025

UN PROGETTO DI BIANCOFANGO
 DRAMMATURGIA FRANCESCA MACRÌ
 E ANDREA TRAPANI
 CON GAIA MASCIALE, ANDREA TRAPANI
 FRANCESCO VILLANO
 REGIA FRANCESCA MACRÌ
 LUCI GIANNI STAROPOLI
 VIDEO LORENZO LETIZIA
 DIREZIONE TECNICA
 MASSIMILIANO CHINELLI

TEATRO METASTASIO DI PRATO
 FATTORE K
 IN COLLABORAZIONE CON TWAIN
 RESIDENZE DI SPETTACOLO DAL VIVO

CODICE 52

Formula Biancofango

I due spettacoli della compagnia Biancofango, About Lolita e NeverYoung sono acquistabili insieme al prezzo ridotto di € 34.

11 / 13 apr 2025

UN PROGETTO DI BIANCOFANGO
DRAMMATURGIA FRANCESCA MACRÌ
E ANDREA TRAPANI
CON MARCO GREGORIO PULIERI, IRMA TICOZZELLI
ANDREA TRAPANI, SARA YOUNES
CRISTIAN ZANDONELLA
E CON LA PARTECIPAZIONE
DI UN CORO DI CITTADINI
REGIA FRANCESCA MACRÌ
MUSICA, SOUND DESIGN E LIVE ELECTRONICS
GIOVANNI FRISON
AIUTO REGIA E COLLABORAZIONE ARTISTICA
LORENZO PROFITA
LIGHT DESIGN MASSIMILIANO CHINELLI

ELSINOR - CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE
FATTORE K
CON LA COLLABORAZIONE PRODUTTIVA
DI OPERAESTATE
IN COLLABORAZIONE CON
TEATRI DI VETRO E ATCL LAZIO

CODICE 53

NEVER YOUNG

UNA DOCU-PERFORMANCE | DOV'È LOLIT* OGGI?

Never young è il secondo spettacolo del dittico dedicato al tema di *Lolita* della compagnia Biancofango. È un affondo nei nostri tempi, una docu-performance dentro una sezione della società che troppo spesso ci dimentichiamo essere il futuro: la pre-adolescenza. Dov'è oggi Lolit*? Dove la possiamo incontrare nella comunità che ci circonda? La compagnia Biancofango in questo spettacolo dà voce a quella fascia generazionale, troppo spesso dimenticata, che costruirà e abiterà il nostro domani. Un salto verso il futuro nel tentativo di abitare un presente complesso, multiforme e agitato, dentro il quale tutti - senza ordine di età - sentiamo il bisogno di urlare con forza il nostro essere qui ed ora. Costruito come una docu-performance, nello spettacolo è impegnato anche un coro di cittadini, riunito attraverso una serie di laboratori realizzati nel corso dell'anno.

Formula Biancofango

I due spettacoli della compagnia Biancofango, *About Lolita* e *Never Young* sono acquistabili insieme al prezzo ridotto di € 34.



FOTO ??????????????????



FESTA GRANDE DI APRILE

Festa grande di aprile è il titolo dell'opera teatrale con cui Franco Antonicelli, figura poliedrica di scrittore, fotografo, giornalista e partigiano, ripercorre uno dei periodi più intensi della storia italiana, dal 1924 al 1945. Il testo attraversa i momenti cruciali della storia nazionale, dal delitto Matteotti alla Resistenza, fino alla Liberazione, invitando il pubblico a una riflessione profonda sulla nostra memoria collettiva. Questo lavoro riflette un accorato invito alla partecipazione consapevole, ricordando l'importanza di ricercare la verità autonomamente, senza aspettare che venga imposta dall'esterno. Arricchito dalla consulenza storica e dalla narrazione di Gianni Oliva, lo spettacolo si avvale dell'adattamento drammaturgico di Diego Pleuteri, del contributo di Bruno Quaranta e della regia di Giulio Graglia. Il cast, composto da giovani attori, contribuisce a dare nuova vita a una rappresentazione popolare della nostra storia, capace di coinvolgere le nuove generazioni e trasmettere il valore del sacrificio e dell'impegno civile.

23 apr / 4 mag 2025

DI FRANCO ANTONICELLI
CONSULENZA STORICA GIANNI OLIVA
DRAMMATURGIA GIULIO GRAGLIA
E DIEGO PLEUTERI
CAST IN VIA DI DEFINIZIONE
REGIA GIULIO GRAGLIA

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
IN COLLABORAZIONE CON IL POLO DEL 900

CODICE 15

PRIMA NAZIONALE

PRODUZIONE TST



FOTO MARIO ZANARIA

6 / 11 mag 2025

DRAMMATURGIA E REGIA LIV FERRACCHIATI
CON (IN ORDINE ALFABETICO) LIV FERRACCHIATI
CHIARA LEONCINI, RENATA PALMINIELLO
LIVIA ROSSI
AIUTO REGIA ANNA ZANETTI
SCENE GIUSEPPE STELLATO
COSTUMI LAURA DONDI
LUCI GIACOMO MARETTELLI PRIORELLI
SUONO SPALLAROSSA

CENTROTEATRALE MAMIMÒ
MARCHE TEATRO
TEATRO NAZIONALE DI GENOVA
TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

CODICE 16

STABAT MATER

Dopo aver ricevuto il Premio Hystrio Nuove Scritture di Scena nel 2017 e aver conquistato le platee italiane, *Stabat Mater* torna sul palcoscenico in una forma diversa, con un nuovo cast e un allestimento completamente rinnovato nella volontà di far rivivere un progetto che tratta tematiche politicamente e socialmente centrali come l'autodeterminazione e la libertà d'espressione identitaria. La storia che viene raccontata è quella di uno scrittore trentino alle prese col diventare adulto e il trovare una collocazione nel mondo. Una collocazione che viene cercata nella relazione con l'altro e nell'emancipazione dalla madre, figura fagocitante e, per lui, simbiotica. Il lavoro è un invito a pensare noi stessi come autori della nostra "forma", concependo i tasselli identitari che ci compongono non come una gabbia, ma come strumenti per comunicare con l'altro. Liv Ferracchiati, artista associato del TST, è autore, regista e interprete dello spettacolo.



COPRODUZIONE TST



APPELLO ALL'EUROPA

Stefan Zweig, scrittore, giornalista, drammaturgo e poeta austriaco naturalizzato britannico, è stato autore di quattro celebri discorsi sull'Europa, nei quali ha espresso con lucidità e passione la sua visione di un continente unito. A partire da questi testi Diego Pleuteri ha realizzato una riduzione teatrale, diretta da Micol Jalla, che ne ripropone il messaggio universale.

Zweig, attraverso le sue parole, offre una profonda riflessione sull'idea di un'Europa unita, le cui radici comuni affondano nell'Umanesimo e nella cultura. I suoi discorsi, scritti alla vigilia del secondo conflitto mondiale, in un momento di grave crisi per il vecchio continente, conservano ancora oggi una straordinaria attualità. Essi invitano a riflettere sul progetto europeo e a ritrovare slancio per superare l'impasse in cui tale ideale sembra essersi arenato. Il progetto teatrale, che trae origine nell'ambito di Bad Ischl, Capitale Europea della Cultura 2024, intende riportare l'attenzione sull'eredità culturale e intellettuale di Zweig, offrendo al pubblico una lettura contemporanea dei suoi appelli all'unità e alla cooperazione tra i popoli europei.

SALA PASOLINI 9 / 11 mag 2025

DA STEFAN ZWEIG
DRAMMATURGIA DIEGO PLEUTERI
CON LUZ BRONZINO, MALICK COLY
MARIA STELLA GIRARDI
E CAST IN VIA DI DEFINIZIONE
REGIA MICOL JALLA
SCENE FABIO CARPENE
COSTUMI KATARINA VUKCEVIC
LUCI ANTONIO MEROLA
SUONO FILIPPO CONTI

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
IN COLLABORAZIONE CON
FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS

spettacolo fuori abbonamento

PRIMA NAZIONALE

PRODUZIONE TST



FOTO NERI ODDO

LA CERIMONIA DEL MASSAGGIO

Dopo il successo di *Tutto sua madre* di Guillaume Gallienne, Gianluca Ferrato, diretto ancora da Roberto Piana, si confronta con il raffinato mondo di Alan Bennett, autore britannico noto per la sua elegante e tagliente ironia. Ne *La cerimonia del massaggio*, si intrecciano sacro e profano, corpo e spirito, cinismo e pietà. Protagonista della vicenda è Padre Geoffrey Jolliffe, un sacerdote che vive la fede in un delicato equilibrio tra spiritualità e omosessualità. Quando è chiamato a celebrare il funerale di Clive Dunlop, massaggiatore delle celebrità dotato di un tocco quasi miracoloso, la cerimonia funebre si trasforma in una profonda esplorazione interiore per Padre Geoffrey, costretto a confrontarsi con i propri desideri e istinti più nascosti. L'apparente serenità della funzione religiosa viene però incrinata da un dubbio inquietante sulla vera causa della morte di Clive, gettando un'ombra sull'intera celebrazione.

DI ALAN BENNETT
TRADUZIONE ANNA MARCHESINI
DRAMMATURGIA TOBIA ROSSI
CON GIANLUCA FERRATO
REGIA ROBERTO PIANA E ANGELO CURCI
SCENE FRANCESCO FASSONE
COSTUMI AGOSTINO PORCHIETTO
LUCI RENATO BARATTUCCI
VIDEO DESIGNER SIMONE ROSSET

BISTREMILA

CODICE 54

13 / 18 mag 2025



FOTO ELISA PREGNOLATO

PIETRE NERE

Pietre nere centrifuga l'idea di casa, il nostro modo di abitare e costruire, in tutte le sue infinite declinazioni intime e pubbliche. Case di ieri, di oggi, di domani, case di pietra e case volanti, case mondo e mondo come casa. Frutto di un'indagine svolta nel territorio di Asti, questo nuovo lavoro di Enrico Castellani e Valeria Raimondi, accompagnati sulla scena da Francesco Alberici e Orlando Castellani, centra con precisione alcuni nodi della nostra contemporaneità. Attraverso un caleidoscopio di riflessioni profonde, elenchi di frasi fatte, pensieri intimi e collettivi, derive pop ed evocazioni del conflitto, si raggiunge un'intensa sintesi personale e politica sulla mutata percezione dei nostri spazi domestici.

Formula Babilonia

I due spettacoli della compagnia Babilonia Teatri, *Pietre Nere* e *Mulino Bianco* sono acquistabili insieme al prezzo ridotto di € 34.

20 / 22 mag 2025

DI ENRICO CASTELLANI E VALERIA RAIMONDI
COLLABORAZIONE ARTISTICA FRANCESCO ALBERICI
CON FRANCESCO ALBERICI, ENRICO CASTELLANI
VALERIA RAIMONDI
E CON ORLANDO CASTELLANI

BABILONIA TEATRI E LA CORTE OSPITALE
COPRODUZIONE OPERAESTATE FESTIVAL VENETO
CON IL SOSTEGNO DI MIC, REGIONE EMILIA-
ROMAGNA, FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO
IN COLLABORAZIONE CON RETE PATRIC E
ASTITEATRO
SI RINGRAZIANO DANIELE COSTA, NADIA PILLON
ELISA PREGNOLATO, JONEL ZANATO, ANNALISA ZEGNA
STEFANO MASOTTI, MARCO PESCE, FRANCESCO SPERI

CODICE 55



23 / 25 mag 2025

DI ENRICO CASTELLANI E VALERIA RAIMONDI
CON ETTORE CASTELLANI E ORLANDO CASTELLANI
E CON VALERIA RAIMONDI
ENRICO CASTELLANI, LUCA SCOTTON
LUCI, AUDIO, DIRETTORE DI SCENA LUCA SCOTTON
VFX VIDEO FRANCESCO SPERI

*BABILONIA TEATRI, LA CORTE OSPITALE
OPERAESTATE FESTIVAL VENETO
IN COLLABORAZIONE CON DIALOGHI - RESIDENZE
DELLE ARTI PERFORMATIVE A VILLA MANIN 2021
CON IL SOSTEGNO DI MIC E REGIONE EMILIA-ROMAGNA*

CODICE 56

MULINO BIANCO

BACK TO THE GREEN FUTURE

Mulino Bianco completa il dittico di Babilonia Teatri e sposta lo sguardo dalle nostre case al pianeta che abitiamo. Quale relazione abbiamo con la Terra? Da quanto siamo qui? Quando scade il contratto d'affitto? Esistono clausole particolari? Chi l'ha redatto? La possibilità che si venga sfrattati quanto è vicina? Nessuno è davvero in grado di rispondere a questi interrogativi, ma soltanto alcuni sono in grado di formularli: sono domande da fanciulli. Solo loro sono capaci di interrogarci così. Due bambini - Ettore e Orlando Castellani - soli sulla scena parlano ad una platea di adulti, lanciano proclami e provocazioni, ci incalzano, si beffano di noi, delle nostre ambivalenze, e ci investono con la loro grazia selvaggia.

Formula Babilonia

I due spettacoli della compagnia Babilonia Teatri, *Pietre Nere* e *Mulino Bianco* sono acquistabili insieme al prezzo ridotto di € 34.



27 mag / 1 giu 2025

DI SPIRO SCIMONE
CON FRANCESCO SFRAMELI, SPIRO SCIMONE
GIANLUCA CESALE, GIULIA WEBER
REGIA FRANCESCO SFRAMELI
SCENA LINO FIORITO
COSTUMI SANDRA CARDINI
DISEGNO LUCI GIANNI STAROPOLI
REGISTA ASSISTENTE
ROBERTO ZORN BONAVENTURA

ASSOCIAZIONE CULTURALE SCIMONE SFRAMELI
TEATRO METASTASIO DI PRATO
IN COLLABORAZIONE CON
ISTITUZIONE TEATRO COMUNALE CAGLI

CODICE 58

FRATELLINA

Premio Le Maschere del Teatro Italiano 2023 come migliore novità italiana, *Fratellina* racconta di un mondo che ha dimenticato e perso i propri valori. I protagonisti della storia, Nic e Nac, si risvegliano una mattina sperando di trovarsi in una nuova era, dove ogni cosa smarrita può essere recuperata. Il loro desiderio prende forma con l'apparizione di Fratellino e Sorellina, due figure che combinano ilarità e paradosso, mescolando denuncia sociale e scoramento. Il disagio, l'ansia e la delusione vissuti dai quattro protagonisti, vengono infine stemperati in un'atmosfera di sorriso e ironia, regalando al pubblico un racconto che riflette, con leggerezza, sulle difficoltà del vivere contemporaneo.

AUTORITRATTO

Davide Enia, nato a Palermo nel 1974, ha sviluppato una brillante carriera come attore, regista e autore teatrale, ricevendo prestigiosi riconoscimenti quali il Premio UBU, il Premio Tondelli, il Premio ETI e il Premio Gassman. In questa profonda orazione civile, Enia realizza un autoritratto che affonda nelle radici della propria memoria e in quella della sua città, nel tentativo di colmare il vuoto generato da una sorta di rimozione nevrotica del dolore causato dalle stragi e dalle morti per mano della mafia. Attraverso questa introspezione e il racconto dell'omicidio di Giuseppe Di Matteo, emerge una toccante analisi sociale, espressa tramite il corpo, il canto, il dialetto, i pupi, la recitazione e il cunto siciliano. Per Enia, questo *Autoritratto* rappresenta sia un processo di autoanalisi, intima e universale, sia un confronto con lo Stato, accompagnato da una serie di interrogativi rivolti a Dio stesso.

3 / 8 giu 2025

DI E CON DAVIDE ENIA
MUSICHE GIULIO BAROCCHIERI
LUCI PAOLO CASATI
SUONO FRANCESCO VITALITI

*CSS TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE DEL FVG
PICCOLO TEATRO DI MILANO - TEATRO D'EUROPA
ACCADEMIA PERDUTA ROMAGNA TEATRI
SPOLETO FESTIVAL DEI DUE MONDI
CON IL PATROCINIO DELLA FONDAZIONE FALCONE*

CODICE 58



FONDERIE LIMONE

STAGIONE 2024/25 /

ATTO UNICO



FOTO SIMONE DI LUCA

IL MURO TRASPARENTE

DELIRIO DI UN TENNISTA SENTIMENTALE

Paolo Valerio, esperto giocatore di tennis nella realtà come il personaggio di Max da lui interpretato, affronta la crisi della sua esistenza nello stesso modo in cui ha sempre affrontato la vita: giocando a tennis. Concentrato, riflette, racconta e si dibatte, facendo emergere emozioni e ossessioni profonde. Il susseguirsi di momenti di silenzio e urla disperate scandisce la sua lotta interiore, quasi mille palleggi ogni sera contro una quarta parete di plexiglass, un muro trasparente che separa la furia del protagonista dagli spettatori. Lo spettacolo, orchestrato come una partita, unisce tecnica e lirismo, arricchito da citazioni d'autore, come *Open* di Andre Agassi e *Infinite Jest* di David Foster Wallace.

A CURA DI MONICA CODENA, MARCO ONGARO
E PAOLO VALERIO
CON PAOLO VALERIO
SCENA ANTONIO PANZUTO
PROGETTO FONICO NICOLA FASOLI
FONICA CARLO TURETTA, BORUT VIDAU
DIRETTORE DI SCENA PAOLO DE PAOLIS
DISEGNO LUCI MARCO SPAGNOLLI
LUCI DAVIDE COMUZZI, ALESSANDRO MACORIGH

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
TEATRO STABILE DI VERONA

Lo spettacolo viene ascoltato tramite cuffie wireless

CODICE 59

8 / 10 NOV 2024



TRAGÙDIA

IL CANTO DI EDIPO

Come ricostruire oggi quel sapere collettivo che esonerava il poeta tragico dal dover volgere in prosa il mito e lo legittimava a sollecitare immediate visioni nel pubblico? Come compiere il tragico oggi? E in quale lingua? Alessandro Serra, pluripremiato artista, dopo il successo internazionale di *Macbettu* e *La tempesta*, sceglie il grecanico, lingua che ancora oggi risuona in un angolo remoto di quella che fu la Magna Grecia.

La tragedia di Edipo è ambientata in una città ridotta al lumicino, arida, sterile, in decomposizione, dove Sofocle guida lo spettatore verso una luce interiore che si manifesterà a Colono, nel bosco sacro in cui Edipo verrà letteralmente assorbito dagli dei.

19 / 24 nov 2024

LIBERAMENTE ISPIRATO ALLE OPERE DI SOFOCLE
E AI RACCONTI DEL MITO
CON ALESSANDRO BURZOTTA, SALVATORE DRAGO
FRANCESCA GABUCCI, SARA GIANNELLI
JARED MCNEILL, CHIARA MICHELINI
FELICE MONTEVERNO
REGIA, SCENE, LUCI, SUONI, COSTUMI
ALESSANDRO SERRA
TRADUZIONE IN LINGUA GRECANICA
SALVINO NUCERA
VOCI E CANTI BRUNO DE FRANCESCHI
COLLABORAZIONE AI MOVIMENTI DI SCENA
CHIARA MICHELINI
COLLABORAZIONE AL SUONO GUP ALCARO
COLLABORAZIONE ALLE LUCI STEFANO BARDELLI
COLLABORAZIONE AI COSTUMI
SERENA TREVISI MARCEDDU

SARDEGNA TEATRO, TEATRO BELLINI
EMILIA ROMAGNA TEATRO ERT / TEATRO NAZIONALE
FONDAZIONE TEATRO DUE PARMA
IN COLLABORAZIONE CON COMPAGNIA TEATRO PERSONA
I TEATRI DI REGGIO EMILIA

Lo spettacolo presenta nudi parziali ed effetti stroboscopici

CODICE 60

TEATRONAZIONALE

TEATRO
STABILE
TORINO

ENJOY THE CONVERSATION

SEGUI IL TST ANCHE SU FACEBOOK,
INSTAGRAM E YOUTUBE



@teatrostabile_to



@teatrostabiletorino



TeatroStabileTorino TST



TAVERNA MIREZIA

MARIO, BELLA, ANASTASIA

Mario Banushi, classe 1998, artista emergente di origine albanese, è l'astro nascente del teatro greco contemporaneo. *Taverna Miresia*, la sua ultima opera, affronta temi universali come la perdita, la famiglia e l'identità degli immigrati, prendendo spunto dalla morte del padre. Un'insegna al neon di un ristorante in un sobborgo di Tirana illumina la storia di una famiglia sospesa tra due mondi. In scena, Banushi - insieme a quattro performer - compie un viaggio simbolico dalla Grecia all'Albania, esplorando ciò che rimane da svelare: un ritorno alla terra dell'infanzia, dove gioia e disperazione si mescolavano, dove un pasto era sinonimo di cura. Il tavolo di famiglia, con le sedie ormai vuote, diventa il simbolo di una memoria frammentata, fatta di ricordi, immagini e parole mai dette. Il suo è un addio struggente al padre, ma anche un benvenuto all'età adulta e alle ansie che la accompagnano, in un racconto potente e carico di emozione.

28 nov / 1 dic 2024

IDIDEATO E DIRETTO DA MARIO BANUSHI
CON SAVINA YANNATOU, CHRYSSI VIDALAKI
KATERINA KRISTO, MARIO BANUSHI
EFTYCHIA STEFANO
SCENOGRAFIA E COSTUMI SOTIRIS MELANOS
DISEGNO LUCI ELIZA ALEXANDROPOULOU
MUSICHE ORIGINALI JEPH VANGER
IMPROVVISAZIONE VOCALE SAVINA YANNATOU
COLLABORAZIONE DRAMMATURGIA
ASPASIA-MARIA ALEXIOU

PRODUZIONE E TOUR MANAGEMENT
TOOFAREAST - NIKOS MAVRAKIS
IN COLLABORAZIONE CON THEATRO STISALA
PRODOTTO DA ATHENS EPIDAUROS FESTIVAL 2023

Lo spettacolo contiene scene di nudo

CODICE 61

PRIMA NAZIONALE

FONDERIE LIMONE
TEATRO





LA TRILOGIA DEI LIBRI

ANTICO TESTAMENTO

Nel III secolo a.C., sotto il regno di Tolomeo II, una commissione di settantadue sapienti ebrei fu incaricata di tradurre in greco il Pentateuco, ovvero i primi cinque libri della Bibbia (Genesi, Esodo, Levitico, Numeri e Deuteronomio). Le narrazioni contenute in questi libri sacri rappresentarono un vero e proprio spartiacque, relegando il mito, che fino a quel momento era stato il principale strumento per spiegare le origini e l'ordine del mondo, a una sfera di fantasia. Il linguaggio dell'Antico Testamento, intriso di simbolismi e significati profondi, pone la sfida di una lettura che sappia cogliere non solo il messaggio religioso, ma anche il contesto storico e culturale in cui quei testi furono scritti. Gabriele Vacis e gli artisti di PoEM si sono confrontati con queste domande, tentando di restituire la poesia e la profondità di quei testi millenari attraverso un linguaggio che parla all'uomo di oggi, ricucendo il legame tra passato e presente e donando nuova vita alle parole che, pur distanti nei secoli, continuano a risuonare con forza nelle coscienze.

14 / 26 gen 2025

CON (IN ORDINE ALFABETICO)
DAVIDE ANTENUCCI, ANDREA CAIAZZO
CHIARA DELLO IACOVO, PIETRO MACCABEI
LUCIA RAFFAELLA MARIANI, EVA MESKHI
ERICA NAVA, ENRICA REBAUDO
EDOARDO ROTI, KYARA RUSSO
LETIZIA RUSSO, LORENZO TOMBESI
GABRIELE VALCHERA
REGIA E ADATTAMENTO GABRIELE VACIS
SCENOFONIA E AMBIENTI ROBERTO TARASCO
SUONO RICCARDO DI GIANNI
CORIA CURA DI ENRICA REBAUDO

*TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
IN COLLABORAZIONE CON
PoEM IMPRESA SOCIALE
POTENZIALI EVOCATI MULTIMEDIALI*

CODICE 17

PRIMA NAZIONALE

PRODUZIONE TST

L'UOMO PIÙ CRUDELE DEL MONDO

11 / 16 feb 2025

TESTO E REGIA DAVIDE SACCO
CON LINO GUANCIALE, FRANCESCO MONTANARI
SCENE LUIGI SACCO

FONDAZIONE TEATRO DI NAPOLI – TEATRO BELLINI
LVF, TEATRO MANINI DI NARNI

CODICE 62

In questo testo, scritto e diretto da Davide Sacco, Lino Guanciale e Francesco Montanari sono i protagonisti di una tesa ed emozionante sfida di anime e ombre. Nella stanza spoglia di un capannone abbandonato Paolo Veres è seduto alla sua scrivania. La gente pensa che sia l'uomo più crudele del mondo, perché è il proprietario senza scrupoli della più importante azienda di armi d'Europa. Ha fama di avere una personalità schiva e riservata, ma davanti a lui c'è un giovane giornalista di una testata locale, che è stato scelto per intervistarlo. L'incontro, però, prende subito una strana piega e in un susseguirsi di serrati dialoghi emergono le personalità complesse e il passato dei due uomini, destabilizzando ruoli e definizioni.



FOTO FLAVIA TARTAGLIA



FOTO LUIGI DE PALMA

30 apr / 11 mag 2025

DI DIEGO PLEUTERI
CON ALESSANDRO BANDINI
ALFONSO DE VREESE
REGIA LEONARDO LIDI
SCENE E LUCI NICOLAS BOVEY
COSTUMI AURORA DAMANTI
SUONO CLAUDIO TORTORICI
ASSISTENTE REGIA ALBA MARIA PORTO

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

CODICE 18

COME NEI GIORNI MIGLIORI

Dopo il fortunato debutto del 2023, questo spettacolo firmato dal giovane Diego Pleuteri, diretto da Leonardo Lidi, torna in scena per raccontarci l'amore attraverso la storia di A e B. Poco importa chi sono veramente questi due amanti, ciò che conta sono le loro anime travolte da questo sentimento inesplorabile. Piccoli oggetti, gesti quotidiani, gli scontri, gli avvicinamenti, il segreto inesprimibile di tutto ciò che costruisce la vita di una coppia, nelle sue gioie e nei suoi dolori, dall'inizio alla fine.

PRODUZIONE TST



FOTO: SPACESTUDIO.MILANO



SUSPENDED CHORUS

17 / 18 mag 2025

CONCEPT, REGIA,
COREOGRAFIA, DANZA SILVIA GRIBAUDI

MUSICHE IN PROGRESS

DISEGNO LUCI LUCA SERAFINI

STYLING ETTORE LOMBARDI

CONSULENZA ARTISTICA MATTEO MAFFESANTI

CONSULENZA TECNICA LEONARDO BENETOLLO

CREATIVE PRODUCER MAURO DANESI

ASSISTENTE ALLA COREOGRAFIA ANDREA RAMPAZZO

ASSOCIAZIONE CULTURALE ZEBRA

TEATRO STABILE TORINO - TEATRO NAZIONALE

LA CORTE OSPITALE, OPERAESTATE FESTIVAL VENETO

RUM FÖR DANS, LE GYMNASÉ CDCN - ROUBAIX

SUPPORTO MIC - MINISTERO ITALIANO DELLA CULTURA

CODICE 63

PRIMA NAZIONALE

COPRODUZIONE TST



3 / 4 giu 2025

DI E CON (IN ORDINE ALFABETICO)
STEF AERTS, JOÉ AGEMANS
THOMAS VERSTRAETEN, MARIE VINCK
FUMIYO IKEDA, MARYAM SSERWAMUKOKO
GEERT GOOSSENS
COMPOSIZIONI E MUSICA DAL VIVO
JOACHIM BADENHORST, SEAN CARPIO

TONEELHUIS, FC BERGMAN
IN COPRODUZIONE CON
PICCOLO TEATRO DI MILANO - TEATRO D'EUROPA
LES THÉÂTRES DE LA VILLE DE LUXEMBOURG
CON IL SOSTEGNO DELLA TAX SHELTER
DEL GOVERNO FEDERALE BELGA

CODICE 64

WORKS AND DAYS

Il titolo della nuova produzione teatrale del collettivo belga FC Bergman è tratto da *Le opere e i giorni* di Esiodo, nel quale il poeta greco esortava il fratello a coltivare la terra secondo il ritmo delle stagioni. Ma è ancora possibile per noi esseri umani riconnetterci con i cicli della natura? Possiamo tornare ai costumi e ai rituali dei nostri antenati? O, forse, ne abbiamo bisogno di nuovi? In uno spettacolo senza parole, danzato e suonato da otto interpreti e due musicisti, una delle compagnie più celebrate della scena contemporanea europea ci mette di fronte a temi scottanti del nostro presente, senza rinunciare alla speranza e alla leggerezza.



TORINODANZA EXTRA



SENZA TITOLO

FONDAZIONE MERZ

12 – 13 ott 2024

CONCEZIONE, DIREZIONE ROMEO CASTELLUCCI
CURA DEL MOVIMENTO GLORIA DORLIGUZZO

*TRIENNALE MILANO
SOCIETAS*

PRESENTATO IN COLLABORAZIONE CON
TPE TEATRO PIEMONTE EUROPA
FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI

*fuori abbonamento
calendario recite*

12 ottobre 2024 - dalle 17.00 alle 19.30

13 ottobre 2024 - dalle 19.00 alle 21.30

Regista, creatore di scene, luci e costumi, Romeo Castellucci è artista noto a livello globale; i suoi lavori sono stati presentati e prodotti dai più importanti teatri e festival internazionali. Senza titolo è un'installazione performativa che prende vita nelle sale della Fondazione Merz. Opera unica, avvolge lo spettatore nel bianco sfrontato di uno spazio vuoto, le cui candide pareti non possono essere sfiorate. A tratti, figure ieratiche animano l'ambiente, realizzando azioni sceniche che sono puro suono

FOTO VIRGINIA MINGOLLA



TEATRO CARIGNANO

21 ott 2024

DI ERNESTO FRANCO
UN READING DI VALERIO BINASCO
MUSICHE DAL VIVO PAOLO SPACCAMONTI

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
IN COLLABORAZIONE CON EINAUDI EDITORE

fuori abbonamento
orario recita - 19.30

USODIMARE

UN RACCONTO PER VOCE SOLA

Pepe Usodimare è il capitano di un vecchio cargo diretto a Chittagong in Bangladesh per venire demolito. Quella nave è il riassunto della sua vita. Ne racchiude i ricordi, i desideri, la figura di una donna e un segreto mai svelato. Per riuscire a venire a capo Usodimare ha solo il tempo dell'ultimo viaggio. Ma la rotta del vecchio cargo è piena di imprevisti, di insidie. C'è un destino da accettare, per la nave e per il marinaio. Valerio Binasco è qui in scena con un reading da un testo di Ernesto Franco, scrittore, traduttore e direttore editoriale di Einaudi Editore, scomparso nel 2024.

SALA PASOLINI/TEATRO GOBETTI

22 / 31 ott 2024

DI SERGIO ARIOTTI

FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA
FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI
TORINO CREAZIONE CONTEMPORANEA

biglietteria su fondazionetpe.it
domenica 27 e lunedì 28 ottobre 2024 riposo

HANNAH

Il tema delle migrazioni storiche degli anni '30 è il cuore del monologo Hannah, dedicato a Hannah Arendt. Lo interpreta Francesca Cutolo su drammaturgia di Sergio Ariotti. La forma è quella di una conferenza-spettacolo in due tempi: una prima parte datata 1943 e una seconda nei giorni nostri. Nella prima si discute della soluzione finale di Hitler, di Auschwitz e della condizione dei migranti in America come analizzata in *Noi rifugiati*. Nell'altra, dell'eredità culturale della Arendt che ci parla anche di Stato di Israele e mondo arabo, argomento drammaticamente attuale. Un monologo intenso, che svela una donna scaltra, passionale, coraggiosa.



FOTO AZZURRA PRIMAVERA

DANCE FIRST

TORINODANZA

12 SETTEMBRE / 26 OTTOBRE 2024



PHOTO © ANI DIMI

realizzato da

TEATRONAZIONALE

**TEATRO
STABILE
TORINO**

con il sostegno di



maggior sostenitore



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

partner

INTESA  SANPAOLO

media partner

Rai Cultura

Rai 5

Rai Radio 3



FONDERIE LIMONE | 12, 13, 14 SETTEMBRE | PRIMA NAZIONALE

EMANUEL GAT
FREEDOM SONATA

TEATRO CARIGNANO | 15 SETTEMBRE

ALESSANDRO SCIARRONI
U. (UN CANTO)

FONDERIE LIMONE | 20, 21 SETTEMBRE

PHILIPPE KRATZ / FABIO CHERSTICH
IL COMBATTIMENTO DI TANCREDI E CLORINDA

FONDERIE LIMONE | 20, 21 SETTEMBRE | PRIMA NAZIONALE

MARCO DA SILVA FERREIRA
CARÇAÇA

FONDERIE LIMONE | 26 SETTEMBRE | PRIMA NAZIONALE

AMBRA SENATORE
IN COMUNE

FONDERIE LIMONE | 28 SETTEMBRE

JACOPO GODANI / MAURO ASTOLFI
RECOLLECTION OF A FALLING

FONDERIE LIMONE | 3, 4, 5 OTTOBRE

SHARON EYAL & GAI BEHAR
INTO THE HAIRY

FONDERIE LIMONE | 4, 5 OTTOBRE | PRIMA NAZIONALE

IOANNIS MANDAFOUNIS / MANON PARENT
SCARBO

FONDERIE LIMONE | 11, 12 OTTOBRE

MARIANNA TROISE / PROGETTO RIC.CI
FRAGILI FILM - SOLO AGLI SPECCHI

FONDERIE LIMONE | 11, 12 OTTOBRE

OMAR RAJEH
BEYTNA

FONDERIE LIMONE | 17, 18, 19 OTTOBRE | PRIMA NAZIONALE

HOFESH SHECHTER
THEATRE OF DREAMS

FONDERIE LIMONE | 22, 23 OTTOBRE

CRISTINA KRISTAL RIZZO / DIANA ANSELMO
MONUMENTUM DA

FONDERIE LIMONE | 22, 23 OTTOBRE | PRIMA NAZIONALE

EURIPIDES LASKARIDIS
LAPIS LAZULI

FONDERIE LIMONE | 25, 26 OTTOBRE | PRIMA NAZIONALE

ALONZO KING
DEEP RIVER

TORINODANZA PLUS

FONDERIE LIMONE | 15, 22 SETTEMBRE, 6, 13 OTTOBRE

MICHELE DI STEFANO
PISCINA MIRABILIS

TOURNÉE TST



STAGIONE 2024/25 / **ATTO UNICO**

COSE CHE SO ESSERE VERE

29 ottobre - 3 novembre 2024 | Teatro Franco Parenti | Milano
6 novembre 2024 | Teatro Goldoni | Livorno
9 - 10 novembre 2024 | Teatro Manzoni | Pistoia
14 - 17 novembre 2024 | Teatro Comunale | Bolzano
21-24 novembre 2024 | Teatro Sociale | Trento
28 novembre - 1 dicembre 2024 | Politeama Rossetti | Trieste
4 - 8 dicembre 2024 | Teatro Bellini | Napoli
11 - 22 dicembre 2024 | Teatro Ambra Jovinelli | Roma
3 - 5 gennaio 2025 | Teatro della Fortuna | Fano
8 - 12 gennaio 2025 | Teatro Verdi | Padova
16 - 19 gennaio 2025 | Teatro Mario del Monaco | Treviso
23 - 26 gennaio 2025 | Teatro Verdi | Salerno
30 gennaio - 2 febbraio 2025 | Teatro Metastasio | Prato

LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA

13 - 18 maggio 2025 | Teatro Mercadante | Napoli
20 - 25 maggio 2025 | Teatro Vascello | Roma

APPELLO ALL'EUROPA

12 ottobre 2024 | Lehar Theater | Bad Ischl (Capitale Europea della Cultura 2024)

COME NEI GIORNI MIGLIORI

14 - 25 maggio 2025 | Teatro India | Roma
27 maggio - 8 giugno 2025 | Teatro Franco Parenti | Milano

FESTA GRANDE DI APRILE

6 maggio 2025 | Teatro Marengo | Novi Ligure

SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE

25 febbraio - 9 marzo 2025 | Teatro Strehler | Milano
13 - 16 marzo 2025 | Politeama Rossetti | Trieste
19 - 30 marzo 2025 | Teatro Argentina | Roma
1 - 2 aprile 2025 | Teatro Guglielmi | Massa
4 - 6 aprile 2025 | Teatro Comunale | Ferrara
10 - 13 aprile 2025 | Teatro delle Muse | Ancona
16 - 17 aprile 2025 | Teatro Municipale | Piacenza

TOURNÉE

SCUOLA PER ATTORI

TST

La scuola di alta formazione professionale - gestita dall'Agenzia Formativa del Teatro Stabile di Torino, accreditata e finanziata da Regione Piemonte anche tramite le risorse del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) - è stata fondata nel 1991 da Luca Ronconi. La Scuola ha lo scopo non solo di formare teatralmente i propri allievi, ma anche di offrire gli strumenti artistici e professionali necessari per un loro inserimento in tutte le professioni dello spettacolo che, negli ultimi anni, si sono affiancate alla pura "arte del palcoscenico". Il progetto didattico triennale affianca al lavoro sulle tecniche di base un percorso articolato che permette agli allievi, di età compresa tra i 18 e i 25 anni, di incontrare diverse estetiche teatrali, affrontare seminari specifici e seguire laboratori orientati sia all'interpretazione sia agli approfondimenti teorici. Il corso di studi, suddiviso in due anni di formazione di base ed uno di specializzazione, coinvolge da sempre artisti, intellettuali, drammaturghi e didatti di fama nazionale e internazionale. Nei trent'anni di attività la Scuola ha ospitato lezioni e laboratori di alcuni dei più importanti artisti, studiosi ed esperti della scena tra i quali ricordiamo in primis Luca Ronconi, Mauro Avogadro, Valter Malosti, Gabriele Vacis, Antonio Latella, Mario Martone, Declan Donnellan, Elisabetta Pozzi, Massimo Popolizio, Eugenio Allegri, Thomas Richards, Alessio Maria Romano, Laura Curino, Filippo Dini, Silvio Peroni, Serena Sinigaglia, Fausto Paravidino. Per il triennio 2024-2027 la direzione della Scuola è affidata a Leonardo Lidi, regista residente del TST.



50
1974
2024



Il Centro Studi del Teatro Stabile di Torino dal 2009 è riconosciuto come Istituto di ricerca con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e nel 2024 celebra i primi cinquant'anni di attività. Nato nel 1974 grazie alla prima importante acquisizione dell'archivio storico della rivista «Il Dramma», fondata e diretta da Lucio Ridenti dal 1926 al 1968, ha successivamente ampliato le proprie collezioni grazie alle donazioni degli archivi privati di alcuni dei nomi più celebri della storia teatrale italiana. L'attività svolta nel corso degli anni ha spaziato dalla raccolta e conservazione di locandine, manifesti, recensioni, foto, schede e quaderni di sala, copioni, bozzetti, figurini, registrazioni audio/video e note di regia, alla collaborazione con alcuni dei più importanti atenei italiani e con numerose pubblicazioni di settore.

A ciò si aggiungono i percorsi di ricerca che autori, registi e attori di ogni età portano avanti periodicamente all'interno della sala studio della grande biblioteca specialistica, che oggi raccoglie oltre 32mila volumi, o attraverso l'archivio digitale (archivio.teatrostabiletorino.it) grazie al quale è possibile consultare tutta la documentazione relativa alla storia del TST, per un totale di oltre 680 spettacoli e 300 mila pagine di materiali di vario genere. Per celebrare questo primo mezzo secolo di lavoro, dal mese di ottobre 2024 gli spazi del Teatro Carignano e delle Fonderie Limone di Moncalieri ospiteranno un percorso espositivo, tra fotografie, bozzetti, modellini di scena, installazioni digitali e memorabilia per offrire al pubblico un viaggio nella storia teatrale della Città ed apprezzarne tutto il patrimonio che è stato conservato.

CENTRO STUDI

Il Centro Studi è aperto al pubblico su appuntamento dal lunedì al venerdì 9.30 / 13.00 e 14.30 / 17.30.
Per prenotare la propria visita scrivere a biblioteca@teatrostabiletorino.it

Giunto alla decima edizione, torna anche nella stagione 2024/25 il tradizionale appuntamento del mercoledì pomeriggio: *Retrosцена* si conferma uno dei momenti di incontro e scambio più attesi e apprezzati tra artisti e pubblico, con il suo ricco calendario in sinergia con la programmazione degli spettacoli in cartellone. Nella cornice della Sala Pasolini del Teatro Gobetti, studenti, insegnanti, abbonati e curiosi si trovano faccia a faccia con registi, attori, drammaturghi, scenografi, light designer per scoprire il dietro le quinte e apprezzare ogni singolo dettaglio degli spettacoli che il Teatro Stabile di Torino realizza sul palcoscenico. Ogni appuntamento è introdotto da un docente dell'Università di Torino - partner d'eccellenza dell'iniziativa - che dialoga con gli artisti per analizzare ogni aspetto della messa in scena e imparare a leggere il teatro con gli occhi di chi lo anima.

GLI SPETTATORI INCONTRANO I PROTAGONISTI DELLA STAGIONE TEATRO GOBETTI

9 ottobre 2024 - ore 17.30

Valerio Binasco e gli attori della compagnia dialogano con Armando Petrini (DAMS/Università di Torino) su *Cose che so essere vere (Things I Know To Be True)* di Andrew Bovell, regia di Valerio Binasco

13 novembre 2024 - ore 17.30

Filippo Dini e gli attori della compagnia dialogano con Leonardo Mancini (Università di Torino) su *I parenti terribili* di Jean Cocteau, regia di Filippo Dini

27 novembre 2024 - ore 17.30

Leonardo Lidi e gli attori della compagnia dialogano con Mariapaola Pierini (DAMS/Università di Torino) su *Il giardino dei ciliegi* di Anton Čechov regia di Leonardo Lidi

4 dicembre 2024 - ore 17.30

Gli attori della compagnia dialogano con Mariapaola Pierini (DAMS/Università di Torino) su *La locandiera* di Carlo Goldoni, regia di Antonio Latella

8 gennaio 2025 - ore 17.30

Marta Cortellazzo Wiel e gli attori della compagnia dialogano con Matteo Tamborrino (Università di Torino) su *La forma delle cose* di Neil LaBute regia Marta Cortellazzo Wiel

15 gennaio 2025 - ore 17.30

Gabriele Vacis e gli attori della compagnia dialogano con Leonardo Mancini (Università di Torino) su *La trilogia dei libri. Antico testamento* regia Gabriele Vacis

26 febbraio 2025 - ore 17.30

Gabriele Lavia e gli attori della compagnia dialogano con Leonardo Mancini (Università di Torino) su *Lungo viaggio verso la notte* di Eugene O'Neill, regia Gabriele Lavia

5 marzo 2025 - ore 17.30

Marco Isidori, Daniela Dal Cin e gli attori della compagnia dialogano con Armando Petrini (DAMS/Università di Torino) sui Quarant'anni di Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa (1985-2025)

19 marzo 2025 - ore 17.30

Marco Lorenzi e gli attori della compagnia dialogano con Matteo Tamborrino (Università di Torino) su *Come gli uccelli* di Wajdi Mouawad, regia di Marco Lorenzi



FOTO ANDREA GUERMANI

30 aprile 2025 - ore 17.30

Leonardo Lidi e gli attori della compagnia dialogano con Giaime Alonge (DAMS/Università di Torino) su *La gatta sul tetto che scotta* di Tennessee Williams regia di Leonardo Lidi

7 maggio 2025 - ore 17.30

Diego Pleuteri, Alfonso De Vreese e Alessandro Bandini dialogano con Matteo Tamborrino (Università di Torino) su *Come nei giorni migliori* di Diego Pleuteri regia di Leonardo Lidi

21 maggio 2025 - ore 17.30

Kriszta Székely e gli attori della compagnia dialogano con Franco Perrelli (Università di Bari) su *Solness* da Henrik Ibsen regia di Kriszta Székely

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti in sala, prenotazione obbligatoria online su teatrostabiletorino.it
Info Centro Studi - tel. 011.5169405
centrostudi@teatrostabiletorino.it

FOTO ANDREA GUERMANI

INCONTRI
CON IL
PUBBLICO

FUORI COPIONE



Confermati anche gli incontri Fuori Copione, che, in collaborazione con il progetto La cultura dietro l'angolo, porteranno i registi delle nostre produzioni negli spazi di comunità della città.

FUORI COPIONE

IL TEATRO SOTTO CASA
in collaborazione con La cultura dietro l'angolo

Venerdì 22 novembre 2024 ore 17.00
BAGNI PUBBLICI VIA AGLIÈ, Via Agliè 9 - Barriera di Milano
Filippo Dini e gli attori raccontano *I parenti terribili*

Venerdì 10 gennaio 2025 ore 17.00
PIÙ SPAZIO QUATTRO, Via Gaspare Saccarelli 18 - San Donato
Marta Cortellazzo Wiel e gli attori raccontano *La forma delle cose*

Mercoledì 19 marzo 2025 ore 17.00
CASA DEL QUARTIERE DI SAN SALVARIO, Via Morgari 14, San Salvario
Marco Lorenzi e gli attori raccontano *Come gli uccelli*

Venerdì 9 maggio 2025 ore 17.30
CASA NEL PARCO, Via Modesto Panetti 1 - Mirafiori
Diego Pleuteri e gli attori raccontano *Come nei giorni migliori*

Mercoledì 25 giugno 2025 ore 17.00
BINARIA Centro Commensale, Via Sestriere 34 - Borgo San Paolo
Jurij Ferrini e gli attori raccontano *Prato Inglese*

Ingresso libero
fino ad esaurimento dei posti disponibili
per informazioni contattare il presidio dove si svolge l'incontro

Nel corso di tutta la stagione, oltre all'attività di spettacolo, è possibile visitare le nostre sale anche attraverso percorsi teatralizzati alla scoperta della storia e di tutti gli spazi e le professionalità che lavorano dietro le quinte.



FOTO ANDREA MACCHIA



FOTO ANDREA MACCHIA

PRESHOW

Un modo inconsueto e originale per avvicinarsi agli spettacoli in programma al Teatro Carignano e alle Fonderie Limone, immergendosi nell'atmosfera che si respira dietro le quinte poco prima dell'apertura del sipario e ascoltare dalla voce di due attori una presentazione speciale dello spettacolo in programma.

SCENA APERTA

Una passeggiata teatrale che conduce gli spettatori alla scoperta della storia e della magia del Teatro Carignano.

OLTRE LA SCENA

Un'occasione conoscere da vicino il patrimonio archivistico conservato nel Centro Studi del Teatro Stabile di Torino, che nel 2024 festeggia i 50 anni dalla sua nascita.

I partecipanti potranno scoprire locandine, manifesti, copioni, fotografie, ritagli di giornale e modellini degli spettacoli più importanti della storia dello Stabile e ascoltare, aneddoti e curiosità sulla loro produzione.

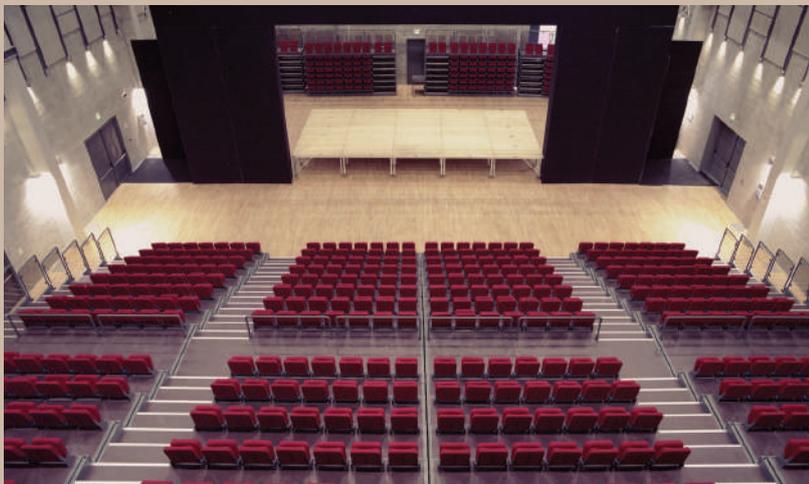
TEATRO CARIGNANO PIAZZA CARIGNANO, 6 - TORINO



Nel corso dei secoli il Teatro Carignano ha ospitato molti protagonisti della scena teatrale italiana ed europea: Carlo Goldoni, Vittorio Alfieri, Eleonora Duse, Sarah Bernhardt, Jean Cocteau, Eugène Ionesco, Arturo Toscanini, Niccolò Paganini, oltre ai Premi Nobel Luigi Pirandello, Albert Camus, Harold Pinter e Dario Fo.

TEATRO GOBETTI VIA ROSSINI, 8 - TORINO

Nella sala del Teatro Gobetti, inaugurato nel 1842, ha risuonato per la prima volta l'Inno di Mameli. Qui lo Stabile è nato nel 1955 e qui trovano spazio gli uffici e il Centro Studi, una delle più importanti biblioteche teatrali del nostro Paese, e la Sala Pasolini, destinata a conferenze, monologhi o piccoli allestimenti.



FONDERIE LIMONE MONCALIERI

VIA DE FILIPPO ANGOLO VIA PASTRENGO, 88
MONCALIERI (TO)

Polo unico nel suo genere, le Fonderie Limone Moncalieri, premiate dall'Ordine degli Architetti con il riconoscimento, Architetture Rivelate, ospitano due sale teatrali, i laboratori tecnici e scenografici, le foresterie, e la Scuola per Attori. Le Fonderie sono il cuore pulsante della produzione del Teatro Stabile e il palcoscenico di riferimento del festival Torinodanza.

LE NOSTRE SALE
TST

stabile *sostenibile*

Nel 2023 il Teatro Stabile di Torino ha ottenuto la certificazione UNI ISO 20121 per la Gestione Sostenibile degli Eventi. Un traguardo significativo, che riconosce il nostro impegno verso l'ambiente che ci circonda.

Gli importanti interventi strutturali realizzati in tutte le nostre sale grazie ai fondi PNRR NextGenerationEU ci permettono di accogliervi in teatri, che hanno un ridotto impatto energetico, grazie ai pannelli fotovoltaici e alle pompe di calore, e che utilizzano solo energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili.

Le nostre forniture rispondono ai requisiti ambientali definiti dal Ministero della Transizione Ecologica e perseguono l'obiettivo di individuare il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale, promuovendo modelli di produzione e consumo virtuosi, circolari e finalizzati all'aumento del numero di occupati nei diversi settori delle filiere più sostenibili.

A teatro, però, ognuno deve fare la propria parte ed è per questo che vi invitiamo, per quanto vi è possibile, a unirvi a noi in questo percorso a favore del nostro pianeta. A volte bastano poche semplici azioni: utilizzate i cestini per la raccolta differenziata che troverete nei nostri foyer, riducete gli sprechi d'acqua dove i rubinetti non sono ancora dotati di fotocellula, raggiungete le nostre sale con i mezzi pubblici o i servizi di sharing mobility ed evitate di stampare i vostri biglietti, sfruttando le nostre app e i biglietti elettronici.

accendiamo il futuro



a teatro fai la tua parte

BIGLIETTERIA INFO

STAGIONE 2024/25 /

ATTO UNICO

ABBONAMENTI

PREMIUM

Le formule premium ti consentono di scegliere per primo il tuo posto per gli spettacoli della stagione.

Premium Big

(10 spettacoli a scelta, di cui almeno 3 al Gobetti e 2 alle Fonderie)
In biglietteria € 258,00 - Online € 240,00*

Premium Carignano (8 spettacoli a scelta al Carignano)

In biglietteria € 260,00 - Online € 244,00*

Premium Gobetti (6 spettacoli a scelta al Gobetti)

In biglietteria € 120,00 - Online € 108,00*

Premium Small (4 spettacoli a scelta)

Riservato agli abbonati Premium o a Posto Fisso.
In vendita solo in biglietteria € 84,00

POSTO FISSO

Questi abbonamenti consentono di assistere agli spettacoli sempre dalla stessa poltrona e nello stesso giorno della settimana.

I titoli a posto fisso per la stagione 2024/25 sono:

Posto Fisso a 8 Spettacoli € 216,00 (solo in biglietteria)

- Cose che so essere vere, 8 - 20 ottobre 2024
- I parenti terribili, 12 - 24 novembre 2024
- La Locandiera, 3 - 15 dicembre 2024
- La coscienza di Zeno, 7 - 19 gennaio 2025
- Guerra e pace, 21 gennaio - 2 febbraio 2025
- Lungo viaggio verso la notte, 25 - 9 marzo 2025
- La gatta sul tetto che scotta, 29 aprile - 11 maggio 2025
- Solness, 20 maggio - 8 giugno 2025

Posto fisso a 6 Spettacoli € 171,00 (solo in biglietteria)

- Cose che so essere vere, 8 - 27 ottobre 2024
- I parenti terribili, 12 - 24 novembre 2024
- La Locandiera, 3 - 15 dicembre 2024
- La coscienza di Zeno, 7 - 19 gennaio 2025
- La gatta sul tetto scotta, 29 aprile - 11 maggio 2025
- Solness, 20 maggio - 1 giugno 2025

STANDARD

12 Spettacoli a scelta (di cui 1 produzione TST)

In biglietteria € 220,00 - Online € 200,00*

Ridotto giovani (nati dal 1999 in poi)

In biglietteria € 150,00 - Online € 132,00* **

7 Spettacoli a scelta (di cui 1 produzione TST)

In biglietteria € 160,00 - Online € 145,00*

Ridotto (per CRAL/associazioni convenzionate/over65/disabili/insegnanti)

In biglietteria € 143,00 - Online € 130,00* **

Ridotto giovani (nati dal 1999 in poi)

In biglietteria € 102,00 - Online € 95,00* **

8 Spettacoli Under35 (di cui 1 produzione TST)

In biglietteria € 136,00 - Online € 126,00* **

ALTRE FORMULE DI ABBONAMENTO

Speciale Moncalieri

(4 spettacoli a scelta alle Fonderie Limone)

In biglietteria e on line € 59,00* **

Riservato ai residenti di Moncalieri

Torinodanza Extra

(valido per Taverna Miresia, Coup Fatal, Suspended Chorus e Work and Days)

In biglietteria e online € 75,00*

Prato Inglese 2025

(valido per gli spettacoli Racconto d'inverno e Pene d'amor perdute)

In biglietteria e online € 26,00*

SCUOLE E UNIVERSITÀ

University Pass

Carnet per 5 ingressi da utilizzare da soli o in compagnia.

Riservato agli studenti universitari.

In biglietteria € 60,00 - Online € 55,00* **

Scuole e docenti

L'offerta per le scuole si sviluppa su più proposte, ognuna calibrata in base all'età degli studenti. Per tutte le informazioni e le convenzioni disponibili è possibile scrivere a: promozione@teatrostabiletorino.it

Carta del docente e Carta della cultura giovani e del merito

Il TST aderisce al progetto Carta del docente e Carta della cultura giovani e del merito. Tutte le info sul sito.

UN POSTO PER TUTTI

Grazie al sostegno della Fondazione CRT, il TST offre 1.000 abbonamenti gratuiti a 3 spettacoli a scelta o un carnet di biglietti per i gruppi di adulti e bambini che intendono assistere allo spettacolo per famiglie in programma da febbraio al Carignano. L'iniziativa è riservata ai cittadini a basso reddito e per accedere a questa offerta vi invitiamo a consultare la pagina dedicata sul nostro sito.

BIGLIETTI

TEATRO CARIGNANO

Poltrone in platea e nei palchi centrali

Intero (in biglietteria e on line) € 37,00*

Ridotto di legge (under35 / over 65) € 34,00

Ridotto abbonati € 31,00

Ridotto under25 € 17,00

Ridotto pocket (under18 e abbonati a Un posto per tutti) € 12,00

Sgabelli nei palchi centrali

Intero (in biglietteria e online) € 31,00*

Ridotto (under35 / over 65) € 28,00

Ridotto abbonati € 26,00

Ridotto under25 € 17,00

Ridotto pocket (under18 e abbonati a Un posto per tutti) € 12,00

Poltrone nei palchi laterali

Intero (In biglietteria e online) € 26,00*

Ridotto pocket (under18 e abbonati a Un posto per tutti) € 12,00

Platea e palchi a visibilità ridotta

Prezzo unico € 16,00 (solo in biglietteria)

TEATRO GOBETTI e FONDERIE LIMONE

Intero € 28,00*

Ridotto (under35 / over 65) € 25,00

Ridotto abbonati € 21,00

Ridotto under25 € 15,00

Ridotto pocket (under18 e abbonati a Un posto per tutti) € 12,00

Vi ricordiamo che l'acquisto in prevendita dei singoli biglietti prevede la maggiorazione di 1 euro.

FORMULE SPECIALI

Progetto Čechov

Sabato 30 novembre al Teatro Carignano si potrà assistere al trittico cechoviano diretto da Leonardo Lidi

(*Il gabbiano alle ore 11.30*, *Zio Vanja alle ore 15*,

Il Giardino dei Ciliegi alle ore 18.30); per vedere tutti e tre i

titoli sarà possibile acquistare un unico biglietto a € 50.

Chi intende utilizzare uno dei propri ratei di abbonamento

per Il giardino dei ciliegi, potrà assistere agli altri due titoli

al prezzo ridotto di € 17 ciascuno.

Formula Babilonia

I due spettacoli della compagnia Babilonia Teatri,

Pietre Nere e *Mulino Bianco*, sono acquistabili insieme

al prezzo ridotto di € 34.

Formula Biancofango

I due spettacoli della compagnia Biancofango,

About Lolita e *Never Young*, sono acquistabili insieme

al prezzo ridotto di € 34.

Formula Inimitabili

I tre spettacoli del progetto *Inimitabili. Mazzini, D'Annunzio, Marinetti* in programma dal 31 gennaio al 2 febbraio 2025

sono acquistabili insieme al prezzo ridotto di € 50.

Chi intende, invece, utilizzare uno dei propri ratei di

abbonamento per uno dei tre titoli, potrà assistere agli

altri due titoli al prezzo ridotto di € 15 ciascuno.

Formula Donne nel Mito

Gli spettacoli della *Trilogia sulle donne dal mito ai social*

in programma dal 28 al 30 gennaio 2025 sono acquistabili

insieme al prezzo ridotto di € 50.

Chi intende, invece, utilizzare uno dei propri ratei di

abbonamento per uno dei tre titoli, potrà assistere agli altri

due titoli al prezzo ridotto di € 15 ciascuno.

SPETTACOLI FUORI ABBONAMENTO

Fondazione Merz, 12 - 13 ottobre 2024 / SENZA TITOLO

Biglietto unico in biglietteria e online € 8*

Teatro Carignano, 21 ottobre 2024 / USODIMARE

Sala Pasolini, 18 - 23 febbraio 2025 / MADRI

Sala Pasolini, 9 - 11 maggio 2025 / APPELLO ALL'EUROPA

Biglietto unico in biglietteria e online € 10*

* Escluse commissioni Vivaticket

** All'ingresso in teatro potrà essere richiesta l'esibizione di un documento per verificare l'effettivo diritto alla riduzione. Eventuali irregolarità comporteranno il pagamento della differenza.

BIGLIETTI E ABBONAMENTI DIGITALI

Tutti i biglietti e gli abbonamenti acquistati online sono leggibili dai nostri lettori direttamente dai vostri cellulari, quindi non è necessario stamparli. Chi preferisce acquistare biglietti e abbonamenti in biglietteria può chiedere di ricevere il biglietto digitale via email.

DOVE ACQUISTARE

BIGLIETTERIA

Presso il Teatro Carignano - piazza Carignano, 6 / Torino
Tel. 011 5169555 - Num. Verde 800 235 333
biglietteria@teatrostabiletorino.it

Orari di apertura:

martedì - sabato, ore 13-19 / domenica, ore 14-19
Inoltre, a partire da un'ora prima dell'inizio di ogni spettacolo, sarà possibile acquistare i biglietti per la sera stessa presso le casse dei nostri teatri.

>> In occasione delle festività gli orari di apertura potrebbero variare e saranno comunicati sul sito teatrostabiletorino.it. La biglietteria online sarà invece sempre attiva.

ON LINE

teatrostabiletorino.vivaticket.it

APP

Attraverso la nostra App è possibile acquistare i biglietti facilmente, senza un secondo login a Vivaticket, scegliendo manualmente il posto sulla mappa o sfruttando l'opzione "posti migliori". L'App "Teatro Stabile Torino" è scaricabile gratuitamente da Play Store (Android) e App Store (Iphone).

ORARIO SPETTACOLI

Teatro Carignano e Teatro Gobetti e Sala Pasolini
mar - gio - sab ore 19.30 / mer - ven ore 20.45 / dom ore 16.00
(salvo dove diversamente indicato)

Fonderie Limone Moncalieri

mar - mer - gio - ven ore 20.45 / sab ore 19.30 / dom ore 16.00
(salvo dove diversamente indicato)

TRASPORTI PUBBLICI E SHARING MOBILITY

Il Teatro Carignano è raggiungibile con le linee bus e tram 7 - 13 - 15 - 55 - 56 (Fermata Piazza Castello) e 4 - 11 - 58 - 72 (Fermata Piazza Bertola), il Teatro Gobetti con le linee 6 - 18 - 55 - 56 - 68 - 61 e Star1 ed entrambe sono all'interno dell'area di copertura di tutti servizi di sharing mobility. Le Fonderie Limone di Moncalieri sono raggiungibili con le linee bus 35, 39, 81, 82 e con la Linea 2 della Ferrovia Metropolitana (fermata Moncalieri Sangone). Nell'area sono inoltre attivi i servizi di sharing mobility Bird, Dott e Link.

INFORMAZIONI GENERALI

Vi ricordiamo che non è consentito sostituire uno spettacolo già scelto con un altro titolo. Nel caso voleste cambiare data, sarà possibile anticipare o posticipare la vostra serata, ma sarà necessario attendere il primo giorno di programmazione dello spettacolo scelto e presentarsi in biglietteria entro e non oltre la data del vostro biglietto, che andrà presentato in cassa. L'assegnazione dei nuovi posti avverrà nello stesso settore, compatibilmente con le poltrone disponibili.

In caso di cambio data, smarrimento o deterioramento dei biglietti, il costo di ristampa sarà di € 5 se la richiesta verrà effettuata nei giorni precedenti alla replica, o di € 3 nella sera stessa dello spettacolo.

Le scenografie di alcuni spettacoli potrebbero richiedere l'ampliamento del palcoscenico e la relativa rimozione delle prime file di platea. In questi casi gli abbonati verranno riposizionati nei migliori posti disponibili.

Gli spettacoli, gli orari, le sedi potrebbero subire variazioni.

ACCESSIBILITÀ



SOPRATTITOLAZIONE

I sottotitoli in italiano e in italiano semplificato con descrizione dei suoni sono fruibili su smartglasses o tablet forniti dal teatro.



AUDIOINTRODUZIONE E AUDIODESCRIZIONE

L'audiodescrizione può essere ascoltata in cuffia, su smartphone forniti dal teatro. L'audiointroduzione è trasmessa in sala e offre indicazioni sull'accessibilità e sugli elementi visivi.



TOUR TATTILI

Il tour descrittivo e tattile sul palco con la compagnia permette di scoprire gli elementi scenografici, i costumi e gli oggetti di scena.



SCHEDA DI SALA, TRAMA SEMPLIFICATA E CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa)

La scheda è impaginata secondo criteri di massima leggibilità e contiene approfondimenti su personaggi, trama, scene e costumi. La trama semplificata riassume l'intreccio. Per lo spettacolo dedicato al pubblico più giovane e delle scuole disponibile la scheda in CAA.



VIDEO IN LIS, CON AUDIO E SOTTOTITOLI

Disponibili sul sito e sulla APP, approfondiscono trama, personaggi, scene, costumi e cast artistico e contengono informazioni sulla modalità di partecipazione.



SITO WEB ACCESSIBILE

Tramite un pannello di controllo, è possibile personalizzare la visualizzazione del sito e attivare diverse modalità di lettura semplificate.



REPLICHE SOFT

Alcune recite sono realizzate in una dimensione di luce più confortevole, senza effetti strobo, porte della sala aperte e volumi ridotti di musiche o effetti sonori, così da favorire la partecipazione di adulti o bambini con bisogni comunicativi complessi.



ACCESSIBILITÀ DEI TEATRI

Le persone su sedia a rotelle possono accedere a tutti i nostri teatri. I cani guida sono i benvenuti.

Il teatro è un luogo per tutti ed è per questo che offriamo strumenti ed esperienze che rendono gli spettacoli accessibili, come previsto dall'Articolo 30 della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità. Grazie al progetto PER UN TEATRO ACCESSIBILE gli spettatori potranno contare su diversi servizi.

SPETTACOLI ACCESSIBILI

COSE CHE SO ESSERE VERE

TEATRO CARIGNANO, 22 - 27 ottobre 2024

I PARENTI TERRIBILI

TEATRO CARIGNANO, 15 - 17 novembre 2024

IL GIARDINO DEI CILIEGI

TEATRO CARIGNANO, 26 novembre - 1 dicembre 2024

SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE

TEATRO CARIGNANO, 18 - 23 febbraio 2025

TOCCANDO IL VUOTO

TEATRO GOBETTI, 11 - 16 marzo 2025

LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA

TEATRO CARIGNANO, 6 - 11 maggio 2025

WORKS AND DAYS

FONDERIE LIMONE, 3 - 4 giugno 2025

PENE D'AMOR PERDUTE

TEATRO CARIGNANO, 25 giugno - 5 luglio 2025

BIGLIETTI E ABBONAMENTI RIDOTTI

Le persone con disabilità hanno diritto per tutti gli spettacoli in programma all'ingresso ridotto e l'eventuale accompagnatore, in caso di necessità, ha diritto al biglietto omaggio.

Teatro Carignano

ridotto accessibile* € 30,00

under 25 € 17,00

under 18 € 12,00

Teatro Gobetti/Fonderie Limone

ridotto accessibile* € 20,00

under 25 € 15,00

under 18 € 12,00

7 Spettacoli a scelta ridotto* (di cui 1 produzione TST)

In biglietteria € 143,00 - online € 130,00

ABBONAMENTO ACCESSIBILE

5 Spettacoli a scelta* tra i titoli accessibili

In biglietteria € 75,00 (solo su prenotazione)

L'Abbonamento è rivolto al pubblico che utilizza i servizi aggiuntivi di supporto (soprattitolazione e audiodescrizione), previsti durante le repliche accessibili.

INFO E PRENOTAZIONI

Per gestire al meglio l'accoglienza, vi preghiamo di prenotare il vostro posto contattando direttamente la biglietteria:

biglietteria@teatrostabiletorino.it 011 5169555.

Per maggiori informazioni: accessibilita@teatrostabiletorino.it 011 5169460.

**La riduzione è applicabile a persone con invalidità o disabilità certificata pari o superiore al 66%.*



TOUR TATTILE DELLE SCENE

TEATRONAZIONALE

TEATRO
STABILE
TORINO



foto Luigi De Palma



VICINI AL NOSTRO TEATRO

Entra anche tu a far parte degli Amici del Teatro Stabile di Torino.
Ti basterà versare la quota associativa annuale tramite bonifico bancario scegliendo tra:
socio ordinario - quota a partire da 20€ e socio sostenitore - quota a partire da 100€.

Info su teatrostabiletorino.it/amici

**UNA GRANDE PASSIONE PER IL TEATRO,
UN IMPEGNO CONTINUO PER SOSTENERLO.**

Ogni giorno ci impegniamo per essere vicini alle persone e alle loro passioni. Come il teatro, protagonista a Torino grazie alla nuova stagione del Teatro Stabile che propone un ricco programma di spettacoli, dando vita a una grande pagina di cultura.

Gruppo Unipol. Sempre un passo avanti.

Unipol
GRUPPO

unipol.it





Persol®